



*Città di Saronno
Provincia di Varese*

Ufficio di Presidenza

VERBALE DI SEDUTA n. 11 (2011)
DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza di 1° convocazione – seduta ORDINARIA

L'anno **duemilaundici** il giorno **trenta** del mese di **novembre** alle ore **21.00** nella Civica Sala Consiliare "dott. A. Vanelli" nel palazzo dell'Università dell'Insubria, piazza Santuario n. 7, previa osservazione di tutte le formalità prescritte dalle vigenti leggi, **in prosecuzione della precedente seduta del 28 novembre u.s.**, è stato convocato il Consiglio Comunale ,così composto :

- | | |
|-----------------------------------|-------------------------|
| 1. Luciano PORRO - SINDACO | 17. Angelo PROSERPIO |
| 2. Augusto AIROLDI | 18. Massimiliano D'URSO |
| 3. Nicola GILARDONI | 19. Anna CINELLI |
| 4. Antonio BARBA | 20. Michele MARZORATI |
| 1. Francesca VENTURA | 21. Elena RAIMONDI |
| 6. Mauro LATTUADA | 22. Enzo VOLONTE' |
| 7. Simone GALLI | 23. Luca DE MARCO |
| 8. Roberto BARIN | 24. Paolo STRANO |
| 9. Lazzaro (Rino) CATANEO | 25. Lorenzo AZZI |
| 10. Oriella STAMERRA | 26. Angelo VERONESI |
| 11. Massimo CAIMI | 27. Raffaele FAGIOLI |
| 12. Giorgio POZZI | 28. Claudio SALA |
| 13. Michele LEONELLO | 29. Davide BORGHI |
| 14. Alfonso ATTARDO | 30. Pierluigi GILLI |
| 15. Bruno PEZZELLA | 31. Pierluigi BENDINI |
| 16. Stefano SPORTELLI | |

PRESIDENTE del Consiglio : **Augusto AIROLDI**

ASSESSORI presenti: Mario Santo, Giuseppe Campilongo, Valeria Valioni, Giuseppe Nigro, Cecilia Cavaterra, Agostino Fontana.

Inno Nazionale

APPELLO: Presenti n. 25

ASSENTI: Lattuada (congedo) – Leonello (congedo) – Marzorati (congedo) – Volontè – De Marco - Veronesi - .

PARTECIPA IL SEGRETARIO – DOTT. COSIMO CAPONIGRO

Il Presidente dichiara valida ed aperta la seduta e procede alla trattazione degli argomenti all’ordine del giorno:

Entra in aula il consigliere Veronesi. **Presenti n. 26**

Causa ritardo del Presidente della Saronno Servizi per la presentazione della sua relazione si concorda di anticipare il punto.7

Si allontana il consigliere Strano. **Presenti n. 25**

Al termine del dibattito sul Regolamento sottoindicato si allontana il consigliere Galli e quindi non partecipa alla votazione. **Presenti n. 24**

7 - Delibera n. 65

Approvazione nuovo Regolamento per l’accesso e sosta nella zona a traffico limitato (ZTL).

6 – Delibera n. 66

Relazione del Presidente della Saronno Servizi s.p.a..

I successivi punti sono rinviati.

8 - Convenzione tra Comuni per la gestione del Servizio per la Formazione Professionale di via Volta, 105 – triennio 1.01.2012/31.12.2014.

9 - Interpellanza presentata dal gruppo consiliare Popolo della Libertà sulla gestione dei centri sportivi comunali.

10 - Mozione presentata dal gruppo Partito Socialista Italiano relativa al Testamento Biologico: istituzione presso il Comune di Saronno del registro delle dichiarazioni anticipate di trattamento.

11 - Mozione presentata dal gruppo consiliare Lega Nord Lega Lombarda per l’Indipendenza della Padania per la creazione di un fondo per supportare il

buono per le famiglie che scelgono di mantenere in casa i nonni anziani non più autosufficienti.

La seduta termina alle ore 00.30

COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI MERCOLEDI' 30 NOVEMBRE 2011

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Buonasera a tutti, buonasera anche ai cittadini che ci ascoltano da casa tramite il collegamento radio, mi scuso per alcuni minuti di ritardo con cui inizia il Consiglio comunale questa sera.

Prima di dare la parola al Dottor Caponigro che è il segretario facente funzione in assenza del Dottor Bottari comunico che risultano congedati i consiglieri Lattuada per motivi familiari, Leonello per motivi professionali e Marzorati per urgenti motivi familiari, il Consigliere Marzorati chiede di rinviare al prossimo Consiglio comunale l'interpellanza che sta al n. 9 all'ordine del giorno in quanto presentata da lui è assente questa sera, penso che si possa accogliere questa sua richiesta.

La parola al Dottor Caponigro per l'appello.

Appello

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Dottor Caponigro, risultano presenti 24 consiglieri più il Sindaco, quindi siamo in numero legale, possiamo dare inizio a questa seduta di Consiglio comunale che si apre con una comunicazione del signor Sindaco che mi dice viene delegata al Consigliere Pozzi, prego Consigliere Pozzi.

SIG. GIORGIO POZZI (Indipendente)

Grazie Presidente.

Oggi, 30 novembre, giornata mondiale delle città per la vita, città contro la pena di morte.

L'approvazione in 4 anni di tre risoluzioni per una moratoria universale della pena capitale dell'assemblea generale delle Nazioni Unite conferma una tendenza del mondo verso una nuova soglia più alta di rispetto dei diritti umani.

L'ultima votazione, 11 novembre 2010, ha visto due Stati in più dichiarare formalmente la loro adesione alla battaglia contro la pena di morte portando a 109 il numero dei Paesi che hanno approvato il testo ONU che ne auspica l'abolizione definitiva in tutto il mondo.

La pena capitale è un residuo del passato come lo sono la schiavitù e la tortura poi rifiutati dalla coscienza universale, tuttavia la strada verso la sua eliminazione resta lunga e difficile, necessita di un'azione decisa e a lungo termine in vista delle implementazioni della risoluzione, della sua totale scomparsa quale misura punitiva.

La giornata internazionale delle città per la vita, città contro la pena di morte che si celebra in tutto il mondo ogni 30 novembre ricorda l'anniversario della prima abolizione della pena capitale ad opera di uno Stato europeo, il Gran Ducato di Toscana, avvenuta nel 1786 e rappresenta una straordinaria iniziativa che nel corso degli anni ha riunito numerose amministrazioni locali e società civili per offrire e promuovere universalmente questa battaglia tanto decisiva per la comunità intera.

L'edizione di quest'anno ha avuto l'adesione di 1.417 città, 500 in Italia, di cui 66 capitali in 87 Paesi di ogni continente e rappresenta la più grande mobilitazione internazionale finora realizzata per fermare nel mondo tutte le esecuzioni capitali.

In occasione di questa decima edizione della giornata internazionale le città che hanno aderito, come la città di Saronno, hanno dato vita ad iniziative culturali di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sostenute e organizzate in sinergia con ANCI nazionale e la comunità di Sant'Egidio che è il principale promotore in Italia nonché varie associazioni, chiese, organizzazioni umanitarie, istituzioni, il mondo sportivo, culturale sia in Italia che all'estero.

A Saronno gli appuntamenti pubblici sono questa memoria fatta qui in Consiglio comunale, un incontro che sta avvenendo nel salone ACLI con la presentazione del film La parola ai giurati ed una comunicazione di Roberto Decio del coordinamento nazionale sulla pena di morte di Amnesty International, che ringraziamo per la collaborazione.

Dopo l'approvazione della risoluzione in assemblea generale delle Nazioni Unite nel 2007 ha ripreso la campagna decisa dalla moratoria all'abolizione della pena di morte, l'appello ultimo, elaborato dalla comunità di Sant'Egidio dice: noi sottoscritti firmatari di questo appello convinti che la pena di morte sia la negazione del diritto alla vita riconosciuto universalmente, sia una pena finale, cruele, disumana e degradante non meno abominevole della tortura, sia incapace di combattere la violenza mentre legittima la violenza più completa, quella che recide la vita umana a livello degli Stati e delle società.

Disumanizza il nostro mondo dando il primato alla rappresaglia della vendetta mentre elimina in radice gli elementi di clemenza, perdono, riabilitazione del sistema della giustizia, tolga quanto non si può restituire: la vita, in caso di errore umano.

Invitiamo tutti, anche quanti finora hanno sostenuto l'uso legittimo della pena capitale, a riflettere serenamente sulla necessità di una sospensione delle esecuzioni e avviare il processo verso l'abolizione della pena capitale secondo l'invito contenuto nel primo rapporto del segretario generale dell'ONU dell'agosto 2008.

Oggi nel mondo più di metà degli Stati non utilizzano la pena di morte, alcuni l'hanno abolita totalmente mentre altri hanno deciso, nei fatti, di non metterla in pratica.

Le Nazioni Unite riconoscono l'assenza di dati capaci di dimostrare che il suo uso sia un deterrente efficace contro i crimini più efferati.

Da anni i reati gravi non hanno subito alcuna riduzione significativa laddove la pena di morte è stata reintrodotta, infatti esistono metodi alternativi di grande efficacia per proteggere la società anche da quanti abbiano commessi i crimini più orribili.

La logica cruele di vita per la vita è avvertita come arcaica e inaccettabile in gran parte del nostro pianeta, il sistema giudiziario praticamente ovunque cerca di superare questo modo inumano di trattare persone che hanno commesso crimini anche i più gravi, nei Paesi democratici

il costo della pena di morte è più alto del costo della ... (incomprensibile).

Per queste ragioni chiediamo ai Governi, ovunque nel mondo, di dare concreta applicazione alla risoluzione votata dall'assemblea generale dell'ONU del 18 dicembre 2007 intitolata "Moratoria sull'uso della pena di morte" e di intraprendere tutti i passi necessari per abolire la pena di morte ovunque nel mondo.

Chiudo, oggi sono stato al terzo foro internazionale Food e Nutrition organizzato da Barilla alla Bocconi, uno dei dati più sconvolgenti è riferito ad una particolare pena di morte, ogni anno muoiono 36 milioni di persone di fame di cui 5,6 bambini sotto i 5 anni, ogni 6 secondi muore un bambino per la fame, anche questa è una pena di morte. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Pozzi. Passiamo all'ordine del giorno che ci vede ripartire dal punto 6 però dobbiamo posporre in quanto il Presidente della Saronno Servizi è stato trattenuto, un imprevisto a Torino ed è in arrivo da Torino, quindi anticipiamo il punto 7.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 30 Novembre 2011

DELIBERA N. 65 C.C. DEL 30.11.2011

OGGETTO: approvazione nuovo regolamento per l'accesso e sosta nella zona a traffico limitato (ZTL).

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Prego Assessore Campilongo.

SIG. GIUSEPPE CAMPILONGO (Assessore all'urbanistica)

Buonasera a tutti.

Questa sera abbiamo all'ordine del giorno del Consiglio comunale l'approvazione del nuovo regolamento della zona a traffico limitato, dopo un periodo di gestazione abbastanza lungo finalmente siamo riusciti a proporre al Consiglio comunale questa nuova versione del regolamento della zona a traffico limitato.

Innanzitutto una premessa, Saronno è un polo attrattore, questo vuol dire che in città sono presenti servizi, funzioni, attività varie che hanno un bacino d'utenza molto più ampio di quello della città.

Gli utenti di questi servizi si muovono prevalentemente in auto e quindi questo comporta, come ci è stato detto dagli studi preliminare del piano urbano del traffico, un movimento quotidiano di circa 200.000 veicoli al giorno che entrano, escono o attraversano Saronno, le conseguenze di questo traffico sono sotto gli occhi di tutti, pericolosità della circolazione, soprattutto per ciclisti e pedoni, in particolare anziani, bambini, persone diversamente abili, inquinamento acustico, inquinamento atmosferico.

Cosa possiamo fare allora, limitare e moderare l'uso dell'auto con gli strumenti previsti dal Codice della strada, gli strumenti che ci offre il Codice della strada sono ad esempio le zone a traffico limitato che hanno lo scopo di limitare il numero di auto circolanti in un dato territorio oppure le zone 30 che servono a moderare l'uso dell'auto e a renderla compatibile con gli altri mezzi di trasporto, la cosiddetta mobilità debole.

Qual è la situazione attuale nella nostra ZTL? Vi risiedono 1.845 persone, di cui il 63% dai 18 in su, quindi in grado di poter guidare un'auto.

Le famiglie sono 901, le attività presenti 532, gli spazi per la sosta 179, i pass concessi per poter entrare e sostare nella ZTL sono 1.385 complessivamente, divisi in 596 per l'accesso, 430 per la sosta negli stalli all'interno della ZTL e 359, i cosiddetti Pdisco per le attività presenti all'interno della ZTL.

Da questa tavola potete vedere come la popolazione è distribuita all'interno della zona a traffico limitato.

Questa ci mostra dove sono prevalentemente concentrate le 901 famiglie.

Infine da questa tavola si può vedere la concentrazione delle attività economiche prevalentemente ubicate lungo Corso Italia, Via San Cristoforo, Via Padre Monti.

Questa è l'attuale assetto della ZTL con i vari punti di ingresso ed uscita e i vari punti di suddivisione in sottozone.

Se vi ricordate ad agosto sono state ripristinate quelle interruzioni che erano vigenti attraverso strumenti fisici, le cosiddette catene, ripristinate nei divieti di transito, questa cosa è stata fatta per poter verificare, dopo un anno di assenza di questa suddivisione, quali potevano essere i problemi e le criticità a ripristinarla tout-court oppure se fosse necessario una soluzione diversa.

Quindi quali sono le criticità oggi riscontrate nella ZTL? Molte auto attraversano la ZTL, quindi sono spostamenti che vanno al di là del minimo necessario per recarsi alla propria abitazione o alla propria attività di lavoro.

Molte auto sostano ovunque, c'è una quantità di auto che supera gli spazi disponibili, questo durante il giorno.

Gli aspetti positivi della ZTL che si possono apprezzare anche oggi, luogo di incontro e socializzazione, e lo potete vedere tutti, soprattutto nella

piazza, la gente si ritrova, i bambini possono anche giocare perché l'auto non incombe come una minaccia come sulle altre strade.

Occasione per fruire delle tante attività commerciali e di servizio presenti nella ZTL, quindi per mantenere e migliorare questi aspetti positivi l'amministrazione comunale ha ritenuto opportuno adeguare l'attuale regolamento della ZTL.

Contenuti del nuovo regolamento per limitare la circolazione e la sosta alle reali necessità degli aventi diritto sono state ridefinite le condizioni di accesso e di sosta nella ZTL applicabili a ogni auto dei richiedenti, invece per le moto e i ciclomotori è consentito l'accesso in ZTL senza pass ma solamente per recarsi alla propria abitazione o agli spazi di sosta appositamente dedicati.

Quindi adesso vediamo le varie categorie di possibili richiedenti di pass e cosa cambia rispetto alla situazione precedente.

Per primi abbiamo gli abitanti, abitanti che però hanno o un box o un posto auto, a loro è consentito avere un pass, il cosiddetto AR, che gli consente l'accesso nella zona ma non la possibilità di sostenere negli stalli e negli spazi di sosta presenti nella ZTL.

Poi abbiamo l'altra categoria di abitanti che sono privi di box o posto auto o anche parzialmente per i quali sarà consentito l'accesso e anche la sosta negli spazi pubblici senza limitazione oraria e previo pagamento di una tariffa.

Poi abbiamo un'altra categoria di soggetti che possono essere interessati a entrare in ZTL che sono i proprietari di box ma che non sono residenti, a costoro sarà consentito l'accesso per recarsi esclusivamente al proprio box o posto auto senza possibilità di sosta negli spazi pubblici ad essi destinati.

Quindi abbiamo altre categorie, questi erano i residenti o comunque i proprietari di immobili destinati a box.

Passiamo alle categorie di titolari delle attività o dipendenti delle attività.

I titolari di attività economiche hanno diritto all'accesso e hanno la possibilità di sostenere negli spazi pubblici previo pagamento della normale tariffa che si paga nelle righe blu.

Per loro però è consentito l'accesso anche al loro box di proprietà o posti auto se presenti nelle loro proprietà.

Per i dipendenti delle attività economiche invece sarà consentito l'accesso solamente se i titolari delle attività sono in grado di mettere a loro disposizione degli spazi per la sosta all'interno delle loro proprietà, altrimenti saranno riservati loro degli spazi esterni alla ZTL con possibilità di convenzionare un canone di sosta.

Quindi per i titolari e dipendenti delle attività economiche che non dispongono di spazi di sosta privati saranno concordate tariffe speciali per la sosta all'esterno della ZTL.

Poi abbiamo altre categorie di utenti della ZTL che possono essere per i quali è richiesto un accesso temporaneo per cui è previsto un pass temporaneo che dà diritto all'accesso e alla sosta negli spazi pubblici a pagamento con la normale tariffa oraria.

Abbiamo poi categorie speciali o straordinarie che sono i mezzi di servizio come Carabinieri, ambulanze e altro, istituti di credito, trasporto valori, categorie protette che hanno diritto a dei pass particolari di accesso nella ZTL e la possibilità di sosta, sempre a pagamento, negli stalli con la normale tariffa oraria.

In più si era fatta una proposta di regolamentare diversamente gli orari del carico e scarico merci.

Per il carico e scarico merci si era proposto un orario diverso da quello attualmente vigente per fare in modo di non far coincidere il carico/scarico con gli orari di maggiore affluenza dei clienti dei servizi, dei cittadini, negli orari di maggior frequentazione della ZTL.

A questa nostra proposta sono pervenute diverse segnalazioni per cui c'è stato fatto presente che avrebbe provocato dei problemi modificare l'orario e quindi in questa prima fase abbiamo deciso di mantenere l'orario attualmente vigente che va dalle 6.00 alle 13.00 dal lunedì al venerdì.

Sul regolamento trovate un errore, si parla di sabato ma faceva parte della precedente versione di proposta e quindi è un errore materiale ma l'orario che proponiamo è il mantenimento del precedente dalle 6.00 alle 13.00 dal lunedì al venerdì.

Poi il regolamento prevede anche che al di fuori di queste fasce orarie oppure con mezzi non commerciali che quindi non vengono riconosciuti dalla strumentazione che controlla gli accessi possono essere rilasciate singole autorizzazioni in relazione alla necessità, come avviene già oggi.

Altro tassello necessario per completare il funzionamento della ZTL è la suddivisione in sottozone, anche in questo caso, come ho detto prima, abbiamo provato a mantenere la suddivisione in 5 zone ma da più parti c'è stato segnalato che questo poteva essere un ostacolo ad una corretta gestione dei movimenti all'interno della zona quando magari sono presenti attività o molte persone la frequentano e quindi abbiamo deciso di ridurre da 5 a 3 zone in modo tale che ogni zona abbia la possibilità di avere almeno due ingressi e due uscite e quindi di poter dare un'alternativa di entrata e uscita che credo possa essere un equo compromesso rispetto alle esigenze che ci sono state prospettate.

La più piccola rimane tale, Piazza Libertà con Via Roma, qui c'è un solo accesso carraio quindi non c'è bisogno di modificarla.

Le tariffe.

I residenti sostano negli spazi pubblici destinati a tale scopo pagando una tariffa annua, in tutti gli altri casi si applica la tariffa oraria per la sosta a pagamento.

Inizialmente abbiamo deciso di mantenere, per il primo anno almeno, la tariffa attualmente vigente riservandoci la facoltà di verificare, in seguito a questo primo anno di attuazione, l'eventuale revisione delle tariffe ma in prima applicazione si manterranno quelle già vigenti.

Sarà richiesto anche un contributo per le spese di produzione dei pass, quindi relativo all'istruttoria amministrativa e produzione del pass.

Questa è un'ipotesi di pass che vedete anche con i diversi colori perché ogni zona avrà un colore e il pass lo ripeterà in modo tale da consentire una individuazione di eventuali situazioni anomale all'interno della ZTL.

Queste sono delle immagini storiche che ci fanno vedere com'era il centro prima della ZTL.

Mi diceva il Sindaco di precisare che per le biciclette non ci sono ovviamente limitazioni, anche se adesso sui cartelli non c'è ancora la precisazione che sono escluse dai divieti ma per le biciclette non c'è nessuna limitazione.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Ringrazio l'Assessore Campilongo per la presentazione effettuata, possiamo aprire la fase dibattimentale, apriamo la discussione.
Domande di chiarimento, Consigliere Borghi, domande, mi raccomando.

SIG. DAVIDE BORGHI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Sì, sì, domande. La prima domanda, il numero delle zone quando lo avete deciso, perché in commissione si era ipotizzato, anzi non si era mai parlato né di zone, del numero delle zone, mi correggo, né dei canoni/tariffe ipotetiche per cui noi siamo qui questa sera e abbiamo appena scoperto che ci sono tre zone, prima si parlava di numero di zone, non erano indicate.

Seconda domanda, tariffe e canoni a quanto ammontano e dato che ci era stato detto che dovevano essere decise con una delibera di Giunta comunale, così non è stato fatto, vorremmo avere delle indicazioni, quantomeno ipotetiche, su delle cifre. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere Borghi.
Assessore Campilongo, prego.

SIG. GIUSEPPE CAMPILONGO (Assessore all'urbanistica)

Come era stato precisato anche nelle illustrazioni nelle commissioni, c'è la parte di regolamento vero e proprio che è di competenza del Consiglio comunale e alcune parti che sono di competenza della Giunta o addirittura dei dirigenti.

Le parti che non sono di competenza del Consiglio comunale sono le parti che risultano presentate come allegati al regolamento, le tariffe facevano parte di queste e anche la suddivisione in zone.

Diciamo che in seguito al dibattito che c'è stato in città ma anche nelle commissioni, io mi sento di poter anticipare quelle che saranno un po' le conclusioni che poi verranno formalmente ratificate anche dalla Giunta e quindi come ho detto prima per quanto riguarda le tariffe non vi sarà nessun aumento delle tariffe a partire dal prossimo rinnovo ma ci riserviamo di valutare la situazione per capire se sarà opportuno farlo dopo un anno, quindi con l'entrata in vigore non cambia niente e per quanto riguarda le zone, fatte le dovute verifiche e il confronto anche con i cittadini abbiamo deciso che forse poteva essere, come ho detto prima, un giusto compromesso mantenere tre zone anziché le 5 che potevano essere un po' problematiche.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie assessore. Consigliere Azzi, prego.

SIG. LORENZO AZZI (Popolo delle libertà)

Grazie signor Presidente. Io volevo ripartire dalle premesse che l'assessore ha mostrato nella sua presentazione riguardo i motivi che hanno portato all'istituzione di questa delibera perché sinceramente appaiono un po' in contrasto con il risultato che si vuole ottenere.

Lei dice che Saronno è un polo attrattore ed è vero, è un polo attrattore per i cittadini stessi della periferia e soprattutto per i cittadini che provengono dai Comuni limitrofi.

Lei dice che le auto sono il principale mezzo di trasporto, dice che addirittura abbiamo 200.000 veicoli che passano al giorno in città, quindi già questo, se mi concede una parentesi, fa pensare a quale possa essere l'efficacia dell'istituzione della zona 30 che lei ha citato nella lotta contro l'inquinamento con il rallentamento del traffico. Lotta che peraltro non viene neanche fatta rispettare perché se venissero veramente fatte le

multe a chi viola questo limite credo che si scatenerebbe la rivolta popolare.

Lei dice che il centro storico è un luogo di socializzazione e di incontro, di fruizione dei servizi, è vero, personalmente noi siamo a favore dell'istituzione che è stata fatta con il centrosinistra che poi è stata mantenuta e sostenuta con vigore dal centrodestra della zona a traffico limitato durante gli anni precedenti però è agli occhi di tutti che per esempio alla sera il centro storico muore, tutte quelle attività che potevano esser d'attrazione, ad esempio per il pubblico giovanile che mi ricordo anni fa usava ritrovarsi in centro, i principali servizi chiudono e i nostri giovani deviano verso l'esterno, deviano verso Milano, verso Como, magari deviano verso Comuni limitrofi più vicino come Legnano che ha fatto una politica completamente diversa dalla nostra pur avendo mantenuto un ottimo rispetto per il territorio.

Noi in campagna elettorale, nel nostro programma, avevamo ipotizzato di migliorare la gestione della zona a traffico limitato proponendo una serie di interventi, tra cui per esempio ipotizzare di riaprire il centro storico solo in determinate fasce orarie, per esempio quelle serali, per poter concedere alle attività che attraggono, soprattutto i giovani ma non solo i giovani, di funzionare per cui di far sì che Saronno ritorni ad essere un polo attrattore anche su questo aspetto.

Poi visto che siamo in un periodo di crisi economica per cui bisognerebbe cercare di sostenere le nostre attività economiche, ipotizzare, se c'è una zona a traffico limitato, di costruire un piano dei parcheggi per chi viene a Saronno, esterno alla zona del traffico limitato, parcheggi come nelle città più evolute d'Europa che sono parcheggi sotterranei, non costruzioni di edifici in altezza, dedicati allo scopo che funzionano benissimo e quindi ipotizzare tutta una serie di interventi che possano far sì che si vada nella direzione delle premesse che lei ha citato, per non parlare poi, se me lo consente, di un'osservazione particolare ma un residente, un lavoratore della zona a traffico limitato che abita in una zona e entra a Saronno da un'altra parte della città, invece di attuare la via più breve che sarebbe magari entrare in una zona del centro per poterlo attraversare e andare nella zona di lavoro, nella zona di residenza viene costretto a fare tutto il giro della città contribuendo, in una percentuale magari non

alta, aggravando il gravoso traffico veicolare che passa per la nostra città ogni giorno.

Per tutta questa serie di osservazioni che vanno contro le premesse condivisibili che lei ha fatto all'inizio della presentazione non ci sentiamo di approvare ma anzi voteremo contro ad un provvedimento che secondo noi aggrava la situazione, contribuisce a rendere la nostra città, soprattutto la sera, una città dormitorio e questo vale anche non solo per ridare un'attività di respiro alle nostre attività, ai nostri bar, ai nostri pub, ai nostri luoghi di ritrovo ma anche agli stessi abitanti della zona per cui la sera sappiamo bene com'è la situazione con la presenza anche dell'immigrazione non contribuisce a rendere sicura la città stessa, sfido chiunque ad andare in giro da solo nel centro storico la sera con nessuno in giro.

Il provvedimento che lei adotta secondo noi va contro le premesse che lei ha detto all'inizio per cui il nostro voto sul tema sarà contrario per le osservazioni che le ho esposto. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere Azzi, anche per il cronometrico rispetto dei tempi. Consigliere Bendini, prego.

SIG. PIERLUIGI BENDINI (Unione Italiana)

Grazie signor Presidente. Mi permetto di indicare il capitolo, l'argomento e poi leggo il mio intervento in modo che le mie domande sono specificate per l'assessore in merito al regolamento della ZTL.

Capitolo 1.0 l'oggetto dove si parla di sottozone, al punto 5 si citano le ormai famose sottozone che l'amministrazione vuole creare nella ZTL, ovviamente sarebbe ingiusto non considerare l'eventuale risvolto positivo in materia di efficiente regolamentazione dei flussi di circolazione interna, sicuramente aver predisposto e studiato virtuali impedimenti può calmierare il traffico in quello che deve essere considerato il fulcro

vitale della nostra città però oltre all'ipotetico beneficio volevo riflettere con tutti voi in merito agli eventuali aspetti negativi.

Il primo che volevo mettere in evidenza, costringere un residente domiciliato in ZTL a dover obbligatoriamente entrare solo dall'ingresso destinatogli potrebbe obbligarlo ad attraversare la città intasando le già trafficatissime vie periferiche al centro. Oltre ai cittadini della ZTL ai quali stiamo dedicando attenzione e tempo dovremmo forse ripensare anche ai quei cittadini esterni a tale zone che subirebbero le conseguenze negative di tale provvedimento.

Il secondo lato che reputo negativo, sono da anni spaventato e nostalgicamente dispiaciuto nel frequentare quello che ha sempre rappresentato un punto di incontro, di ritrovo e svago serale come il centro saronnese con tutte le sue molteplici attività commerciali. Spero che questa ulteriore limitazione non intensifichi quei disagi creatisi dalla purtroppo sempre minore presenza della cittadinanza nella ZTL, aggiungo che serale, nel periodo invernale, vuol dire dalla 18.00 in poi perché in effetti il buio crea già difficoltà a quell'ora e un semplice dibattito alla riflessione per quegli aspetti commerciali, sociali e di sicurezza a tale riguardo ci occuperebbero fino a tarda notte, mi permetto un ringraziamento alle Forze dell'ordine ormai presentissime in centro a testimonianza di quello che stavo purtroppo accennando.

Il terzo punto, qualche dubbio, sempre in merito alle sottozone, evidenziato dal testo del regolamento, mi rimane dall'effettiva operatività delle norme inerenti la circolazione interna fra le sottozone.

Leggo parlare di impedimenti virtuali, forse sostituibili da effettive segnalazioni di divieto di transito, se così deve essere, non essere chiari potrebbe creare numerosi ricorsi dei trasgressori, puniti per reali divieti regolamentati dal Codice della strada, inoltre leggo parlare di ipotetica appartenenza del veicolo e anche in questo caso eviterei le ipotesi con una normativa certa.

Mi sposto sempre al capitolo primo dell'oggetto al punto 6 dove si parla di tariffe, avevo scritto che rimaniamo, ad oggi, ancora senza la possibilità di discutere e commentare le tariffe applicate dall'ingresso e dalla sosta in ZTL, chiedo solo se l'amministrazione e a questo punto mi sembra di capire che la risposta sia negativa, ha pensato di individuare tali tariffe anche in base alla classe inquinante del veicolo, questo punto potrebbe

essere implementato con un'opportuna frase che rispetterebbe magari la sensibilità del cittadino attento al problema inquinamento.

Capitolo 4.1.3 i pass ARP. Riteniamo pericolosissimo, in merito ai pass ARP, quelli concessi ai cittadini abitanti in ZTL senza box o posto auto, considerare fra i titoli abilitanti alla concessione di tale pass il comodato d'uso, potrebbe essere strumentalizzato per l'ottenimento di pass concedendo veicoli in comodato a cittadini residenti da parte di familiari, amici o colleghi.

Ultimo punto, capitolo 4.2.5, al punto 4 dove si parla dei pass di tipo T che sono quelli concessi per motivi contingenti o urgenti.

Il regolamento non prevede nulla in merito alla fattispecie di ingresso in ZTL di mezzi pesanti, come camion, gru ecc, che spesso vengono utilizzati per sollevare enormi carichi al di sopra di immobili, l'utilizzo delle piattaforme stabilizzatrici sulla costosa pavimentazione del centro è molto spesso la causa della rottura della stessa che purtroppo si manifesta a distanza di tempo per le future infiltrazioni. Mi chiedevo se è impensabile prevedere un controllo di addetti comunali alla fine di questi importanti lavori edili oppure se è impensabile prevedere una fideiussione a copertura di tale rischio per preservare un bene di tutta la collettività.

Ho finito, l'ultimo punto non è un punto ma una domanda, non abbiamo ben capito il discorso delle tariffe, se uno non ha il box e deve entrare in centro nella ZTL e deve parcheggiare si parla di un contributo fisso annuale, perché prima mi sembra che era così, oppure di una tariffa oraria, come la zona blu, se me lo può specifica, ci è sfuggito. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere Bendini. L'assessore vuole iniziare a rispondere, prego Assessore Campilongo.

SIG. GIUSEPPE CAMPILONGO (Assessore all'urbanistica)

Mi scuso se mi è scappato qualcosa, poi eventualmente me lo ricorda.

Inizierei dall'intervento del Consigliere Azzi che fa riferimento al problema della vivibilità del centro nelle ore serali. Io credo che il problema non credo sia quello di aprire il centro alle auto, non si risolve così la vivibilità nel senso che quello che manca sono i luoghi di ritrovo o le iniziative che consentono alle persone di arrivare perché nonostante tutto la nostra ZTL non è enorme e quindi anche se un'auto viene lasciata in sosta ai margini non credo che questo possa inficiare un interesse a partecipare a qualche iniziativa o comunque essere attratto da un luogo all'interno della ZTL che possa essere di interesse delle persone, quindi penso che sia un falso problema quello di pensare di rivitalizzare la ZTL prevedendo un'apertura serale.

Per quanto riguarda il discorso dei parcheggi, questo è un tema importante perché come abbiamo detto gli spazi all'interno della ZTL sono 179, durante il giorno sono completamente occupati ma non sono assolutamente sufficiente, la sera quando sono utilizzati dai residenti ne rimangono diversi liberi, allora a fronte di questa situazione, oltre che pensare di dotare la città di contenitori adeguati per la sosta, cosa che stiamo valutando anche nel piano urbano del traffico, una cosa che faremo, strettamente collegata all'approvazione del regolamento, è quella di sostituire gli attuali stalli esterni alla ZTL, dedicati ai residenti R1, R2, R3 con spazi di sosta a pagamento ma dove i residenti delle zone R1, R2, R3 potranno comunque parcheggiare senza pagare niente, quindi non viene tolto niente a loro ma visto il fatto che sono utilizzati prevalentemente la sera si aumenta l'offerta di spazi a disposizione per gli utenti, per le persone che non hanno possibilità di parcheggiare nella ZTL, mi riferisco per esempio ai dipendenti delle attività per i quali se non hanno un posto auto all'interno della proprietà dell'attività sono tenuti a cercarlo fuori. Quindi aumentando questa offerta sarà possibile mettere a disposizione, con convenzioni adeguate, spazi di sosta anche per loro ma anche aumentare l'offerta di spazi per gli utenti della ZTL.

Poi passo alle osservazioni del Consigliere Bendini, mi scusi se mi è scappato qualcosa, probabilmente me lo può ricordare, avendo fatto la scelta di non mantenere le 5 sottozone, la possibilità di entrare da un solo ingresso, così limitato, non c'è più nel senso che ogni sottozona, a parte quella della piazza dove ci sono solo cortili, è consentita da almeno

due ingressi, ci sono due uscite quindi più possibilità di individuare un percorso più agevole per entrare e uscire.

Anche il Consigliere Bendini era favorevole al discorso dell'apertura serale ma ho già risposto.

Quando si parla di barriere virtuali, sarà forse un termine infelice ma comunque si intendeva dire quello che abbiamo messo ad agosto, i divieti di transito da una parte all'altra, esclusivamente questo, poi se la situazione lo dovesse richiedere si potrà eventualmente pensare ad una videosorveglianza ma per il momento riteniamo che in questa prima battuta possa essere sufficiente, in modo tale che ci sia questa suddivisione in tre zone, i divieti di transito da una parte all'altra.

Le tariffe, come ho già detto in questa prima fase non riteniamo necessario porvi mano, nel senso che riteniamo opportuno mantenerle tali e quali per il primo anno di attuazione del regolamento, ovviamente quando poi se ne riparerà, investiremo, anche se di competenza della Giunta, le commissioni per parlarne, saremo disponibili anche a recepire proposte come questa di tariffare in base anche all'inquinamento che produce l'auto, se ne può parlare.

Sui mezzi pesanti che entrano per le attività di cantieri, se non mi sbaglio è già tutta un'attività sotto controllo da parte della Polizia Locale, nel senso che vengono rilasciati dei permessi, vengono controllate le situazioni, del resto questi mezzi è necessario che entrino se si ha un'attività di un cantiere edilizio.

Cosa diversa potrebbe essere quella di regolamentare l'accesso di mezzi pesanti per il carico e lo scarico merci, per la quale però dobbiamo comunque capire come creare uno spazio idoneo esterno dove magari possono arrivare merci con il mezzo più pesante e poi essere ridistribuiti all'interno con mezzi più piccoli, una sorta di logistica urbana, oggi non abbiamo possibilità per far diversamente, più che altro l'incidenza dei mezzi pesanti è quella relativa ai cantieri edili che però mi risulta che sono abbastanza controllati.

Se mi è scappato qualcosa rispetto alle sue richieste.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Consigliere Bendini ha risposto completamente alle sue domande oppure, prego.

SIG. PIERLUIGI BENDINI (Unione Italiana)

Mancava il punto dei pass ARP, quelli concessi ai cittadini abitanti in ZTL senza box, il discorso del comodato d'uso, se non sembra forse un po' rischioso perché può essere molto strumentalizzato.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie, diamo la parola al Consigliere Azzi per il secondo intervento, prego.

SIG. LORENZO AZZI (Popolo delle libertà)

Grazie Presidente, assessore io credo che non sia stata la chiusura delle attività a determinare la chiusura successiva del centro storico alla sera ma se andiamo a rivedere lo storico di quello che è successo è proprio il contrario, basta andare a vedere, basta chiederlo in giro, non c'è bisogno di approfondire l'argomento.

Riguardo quello che dice sui parcheggi, non è vero perché se uno ci fa caso, io vivo nella ZTL per cui ho la possibilità di vedere cosa avviene all'interno, molto spesso se uno passa e non ci sono i controlli, c'è un intasamento di auto che addirittura impediscono a chi ha diritto ad avere il parcheggio nelle linee gialle di poter usufruire del proprio diritto, gente che sbaglia e quindi andrebbe sottoposta a multa però esprime il bisogno da parte dei cittadini di Saronno e soprattutto dei cittadini che provengono dai Comuni limitrofi di avvicinarsi a quest'area fondamentale, almeno adesso durante il giorno perché la sera non lo è più per la vita sia commerciale ma anche di socializzazione, per cui l'offerta dei parcheggi va

aumentata non solo per chi ha diritto all'interno della ZTL ma va aumentata per tutte quelle persone che vogliono venire nella nostra città per farla vivere dal punto di vista commerciale, per farla vivere dal punto di vista della socializzazione, dell'incontro o pensiamo che siano solamente cineforum e serate culturali a far tenere viva la nostra città, cosa importantissima però è questione di nicchia, basta vedere quanta gente si presenta a questi incontri sulla percentuale totale della cittadinanza. Questo è un punto che secondo me non andrebbe chiuso ma andrebbe riaperto, certo che però quando sentiamo in alcuni incontri pubblici o addirittura in alcune commissioni che il traffico a Saronno va combattuto, le auto vanno fatte diminuire invece che fare una cosa ben più intelligente che sarebbe quella di regolare questo traffico, si rimane un po' senza parole. Noi contribuiamo a emarginare Saronno, Saronno la sera quando c'è la nebbia sembra quasi una città che è famosa dal punto di vista cinematografico che è Silent Hill, a volte sembra proprio Silent Hill, per cui su questo punto, mi spiace assessore, ma ci vede proprio contrari, questo intervento contribuisce ad aggravare di più questa situazione invece che cercare di rilanciare la nostra città e di non farle perdere delle opportunità soprattutto in un momento di crisi economica come questo, se poi vogliamo continuare a concentrarci su interventi che vogliono, così si dice, limitare il traffico ma poi non ottengono nessun tipo di risultato, come si è visto, lasceremo che altre città prendano il nostro posto, come sta facendo Legnano negli ultimi anni. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere Azzi, per assoluta chiarezza e correttezza ricordo che è anche possibile presentare emendamenti qualora lo si ritenga, mi sembra che dagli interventi dei consiglieri che finora sono intervenuti ci siano delle visini diverse, legittimissime se posso permettermi, per cui è chiaro che c'è la possibilità di proporre emendamenti.

Chiede la parola il signor Sindaco, al momento non ci sono altri iscritti a parlare, prego.

SIG. LUCIANO PORRO (Sindaco)

Innanzitutto ringrazio l'Assessore Campilongo per l'esposizione di questa sera e lo ringrazio anche perché in questi mesi ha approfondito, non solamente con colleghi della maggioranza ma anche con quelli dell'opposizione in commissione, e si è andato a confrontare con i cittadini con degli incontri che sono stati ripetuti più volte e durante i quali, sia pure non molto frequentati, ha ricevuto delle osservazioni, delle critiche anche e dei contributi, non da ultimo il Sindaco ha incontrato insieme all'Assessore Mario Santo, che è assessore al commercio e con il Consigliere comunale incaricato alle tematiche del commercio Nicola Gilardoni in una molto frequentata e partecipata assemblea di commercianti saronnesi dell'ASCOM, un paio di settimane fa, durante il quale ci si è proprio confrontati su tutte le tematiche relative non solamente alla ZTL ma alla situazione dei parcheggi, a come rilanciare la vivibilità del centro, a come sostenere il commercio saronnese, in particolare in quello che, da qualche tempo viene definito, il distretto urbano del commercio.

Saronno ha questa peculiarità, di avere il centro storico con un centro commerciale all'aperto e si è costituito il DUC, il Distretto Urbano del Commercio, avrete visto in questi giorni compartire dei manifesti a cura dell'associazione commercianti dell'amministrazione comunale.

In queste occasioni, soprattutto con i commercianti, devo dire che ci sono state delle autocritiche da parte dei presenti, dei commercianti saronnesi che hanno un'attività in centro.

Se Saronno, come ha detto il Consigliere Azzi, la sera è così poco frequentata o addirittura Lorenzo hai detto: il centro muore la sera, il Sindaco non credo che, così come non credono neanche i commercianti, sia perché il centro sia chiuso alle auto, molte città, anche ben più importanti di Saronno dal punto di vista turistico, ambientale, commerciale, storico e culturale hanno dei centri storici anche più grandi e nessuno di questi è aperto né di giorno né tantomeno di sera.

I parcheggi ci sono, all'esterno e i turisti, i visitatori lasciano tranquillamente le loro auto all'esterno e poi entrano a piedi.

Saronno è piccola come città, sono poco più di 10 chilometri quadrati e il centro storico, la ZTL, è ancora più piccola, quello che manca oggi a

Saronno sono i parcheggi a corona del centro storico ma questo è da tempo che manca, del resto la città è cresciuta dal punto di vista della popolazione, è cresciuta dal punto di vista del commercio e non siamo mai riusciti a dare una risposta sufficiente a questa esigenza che è reale, di fare in modo che chi viene da fuori, non tanto il saronnese che può anche muoversi e lo fa a piedi, ma soprattutto chi viene da fuori, giustamente è stato riconosciuto dall'Assessore Campilongo quanto oggi quotidianamente la città venga attraversata da 200.000 autoveicoli, questo è un dato storico che ci ha spiegato il professionista che sta redigendo il piano urbano del traffico.

Se tenete conto che la città di Varese ha una popolazione più del doppio e un territorio ben più ampio di quello saronnese viene attraversata quotidianamente da 220.000 autoveicoli, rispetto ai 200.000 di Saronno, quindi c'è una proporzione esagerata rispetto a Varese da parte di Saronno. Se noi avessimo in contorno, all'esterno del centro storico dei parcheggi, capaci, capienti, in grado di raccogliere, ospitare chi viene da fuori per lo shopping ma anche per il divertimento, per la cultura visto che abbiamo anche in centro degli spazi degni di questo nome, allora potremmo continuare a tenere chiuso, come noi pensiamo sia necessario e debba essere, il centro storico anche alla sera.

Il centro storico alla sera è morto perché i commercianti, e qui l'autocritica, tengono aperto solamente di giorno ma non perché non ci sia clientela, questo è da anni che va avanti, non è da adesso e quando qualche esercizio commerciale tenta di aprire la sera lo fa con fatica, è una scommessa, dopodichè ci sono anche le lamentele di chi ci abita, perché tenere aperti degli esercizi in centro durante la sera può essere motivo di disagio per chi ci abita, per i residenti, di disturbo.

Allora dobbiamo chiederci che cosa vogliamo della nostra città, vogliamo che diventi, come noi pensiamo, un centro di attrazione, capace di offrire commercio, cultura, divertimento, incontro, confronto o vogliamo che questo non avvenga.

Vogliamo mettere a disposizione degli spazi e qui dobbiamo chiedere ai nostri commercianti di essere creativi e di aprire anche di sera i loro esercizi, mi riferisco ai bar, ai ristoranti, non tanto ai negozi, basta vedere cosa succede durante le giornate del giovedì, da giugno a settembre, quando il centro è molto vivo, ci sono migliaia di cittadini, migliaia di

turisti, chiama moli così, che vengono a Saronno, che camminano, che si incontrano, ci sono anche delle attività, delle attrattive, dei piccoli concerti, musica leggera, musica classica nei nostri vicoli ed è sicuramente un'attività ben riuscita e molto apprezzata, senza contare la notte bianca di luglio che richiama 20.000 persone, con il traffico che c'è e con le macchine che parcheggiano ovunque, anche in periferia.

L'ultima del 9 luglio di quest'anno, io che abito in periferia, nella mia via, Via Zara, c'erano macchine parcheggiate per la notte bianca, è una notte all'anno.

Allora chiediamo se questo regolamento della ZTL è un miglioramento della situazione attuale, io credo che sia un miglioramento perché, uno: perché si impedisce un attraversamento da parte delle autovetture in maniera non regolamentato, è un po' il far west quello che capita oggi, macchine che arrivano da nord, attraversano e vanno a sud, macchine che arrivano da ovest e vanno ad est, attraversano il centro storico, attraversano la ZTL perché hanno un pass e lo possono attraversare impudentemente, questo mette a repentaglio e quelli che attraversano il centro storico a piedi o in bicicletta e soprattutto la pavimentazione.

Qualcuno ha pensato di mettere le catene, qualche anno fa, quindi impedimenti fisici e poi ci siamo resi conto, per quello che è successo nell'agosto del 2010 con fatica, dopo ragionamenti, riflessioni, confronti tra di noi, abbiamo considerato che le catene fossero un ostacolo e quindi abbiamo ritenuto di doverle rimuovere, abbiamo posto i cartelli di segnaletica verticale, i divieti di accesso, ce ne sono al posto delle catene o delle fioriere.

Le attività commerciali devono essere rifornite, ci sono i furgoni ma ci sono anche gli automezzi pesanti, quello che dovremmo riuscire a chiedere ai commercianti e qui rivolgo la domanda sia all'Assessore all'urbanistica Campilongo che all'Assessore al commercio Mario Santo è di chiedere ai commercianti, soprattutto ai grandi centri di farsi fornire con degli automezzi meno pesanti, perché è chiaro che quando questi automezzi entrano in centro la pavimentazione è soggetta ad un peso eccessivo soprattutto quando gli automezzi vanno in rotazione, quando vanno in curva, basta vedere quello che è accaduto davanti alla chiesetta di San Giacomo, dove ZTL non è ma le mattonelle, le piastrelle che erano state posizionate col tempo si sono completamente sollevate e proprio qualche mese fa si è

provveduto ad un rifacimento totale augurandoci che, visto la dimensione, la profondità di queste nuove mattonelle ben maggiore delle precedenti, dovrebbe resistere di più nel tempo.

Per concludere, credo che da parte nostra non ci sia alcuna necessità e alcuna intenzione di riaprire il centro alla sera ma si debba chiedere ai nostri commercianti di avere un maggiore coraggio e aprire i loro esercizi, bar, pub, ristoranti anche di sera.

Qualcuno con una battuta ha detto tanto gli affari li fanno di giorno, di sera possono chiudere.

È impegno ed è un compito di questa amministrazione ricercare le soluzioni per i parcheggi, questo senz'altro, in aree che siano facilmente raggiungibili e quindi che non vadano a interferire ulteriormente, ad aggravare il traffico, parcheggi sotterranei, multipiano a contorno, all'esterno del centro storico.

Credo che anche la divisione, così come è stata proposta dall'assessore, in sottozone, in tre zone, una piccola che è quella di Piazza Libertà e quel peduncolo verso est di Via Roma e le altre due, nord e sud.

Possiamo pensare che questa ipotesi sia sperimentale, va nella direzione di migliorare ...

Fine lato A prima cassetta

SIG. LUCIANO PORRO (Sindaco)

... e poi dobbiamo chiedere anche ai nostri agenti della Polizia Locale di effettuare i controlli, perché una volta che nella ZTL entra in funzione il nuovo regolamento i controlli saranno necessari, uno per i pass e lì sappiamo che comunque c'è già la strumentazione elettronica che controlla gli ingressi ma anche all'interno controllare i pass per renderci conto se vengono utilizzati propriamente oppure in maniera incongrua e quindi l'invito, la consegna che daremo ai nostri agenti sarà questa, di effettuare maggiori controlli.

Da ultimo e concludo, chiediamo ai commercianti e chiediamo anche ai residenti, ai nostri concittadini, una volta che il regolamento sarà

entrato in funzione, il nuovo regolamento, di farci pervenire tutte le segnalazioni come hanno fatto in questi ultimi mesi anche a proposito dei parcheggi, parcheggi esterni anche alla ZTL, quelli per i residenti gialli, quelli blu, l'attuale piano parcheggi è quello che è stato attuato dal commissario prefettizio. Come assessore e come Sindaco continuiamo a ricevere delle segnalazioni da parte dei nostri concittadini, dei pendolari anche che ci hanno segnalato, in maniera anche molto critica e pesante, quali sono secondo loro le negatività di questi parcheggi oggi e quindi con l'assessore stiamo cercando di rivedere anche i parcheggi all'esterno della ZTL per offrire nuove possibilità di parcheggio a chi viene da fuori e anche ai residenti sapendo che i parcheggi gialli che sono quelli oggi occupati dai residenti al di fuori della ZTL, durante il giorno sono quasi sempre vuoti, non possiamo permetterci questo lusso, quindi stiamo ragionando su come modificare anche questa situazione dei parcheggi gialli che durante il giorno restano vuoti mettendo a disposizione questi parcheggi per chi viene da fuori, poi magari l'assessore lo spiegherà meglio, possiamo dire che stiamo rivedendo questo piano parcheggi per offrire opportunità migliori e maggiori quantità, proprio per dare la possibilità sia ai clienti del commercio, sia agli operatori del commercio, si è già detto che cercheremo di portarli al di fuori della ZTL a meno che abbiano un box all'interno altrimenti chiederemo loro di parcheggiare fuori, dove, negli spazi che oggi sono parcheggi residenti gialli che verranno cambiati, mutati, non saranno più solo per i residenti ma saranno anche per chi viene da fuori a pagamento com'è oggi, ma per chi viene per il lavoro ci saranno delle convenzioni, quindi sarà più facile e sarà più conveniente parcheggiare al di fuori della ZTL per gli operatori commerciali.

Credo di concludere, eventualmente mi riservo di intervenire successivamente.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie signor Sindaco. Consigliere Gilardoni, prego.

SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)

Mi sembra che l'argomento dall'approvazione di un banale, ma non troppo, regolamento si stia trasformando in un dibattito su come vogliamo la nostra città e mi sembra molto interessante questo tipo di dibattito non soltanto perché riguarda quella qualità della vita di uno spazio notevole della nostra città che è il nostro centro storico e quindi la qualità della vita di chi ci abita perché ne è residente ma anche di chi gode di quelli che sono i servizi e gli spazi che può sfruttare ma anche perché riguarda il luogo di maggior sviluppo che questa città ha per un proprio rilancio, perlomeno nella considerazione del piano regolatore vigente e quindi in attesa del PGT che potrà aprire anche altre possibilità di crescita e di sviluppo però sicuramente in questo momento il nostro centro storico è quello che ha anche forse il maggior numero di occupati, se lo consideriamo come azienda nella sua complessità e in un momento come questo il discorso al richiamo dei posti di lavoro è un discorso che non va sottovalutato.

Molto probabilmente però queste due categorie, cioè la qualità della vita dei residenti con la qualità della vita di chi usufruisce del centro con quelle che sono le necessità dello sviluppo degli esercizi commerciali vanno, per certi versi, a confliggere soprattutto se individuiamo come modalità e metro di raffronto quello che è l'accessibilità intesa purtroppo nella cultura dominante un po' di tutti noi che è quella che io devo arrivare dentro al negozio con la mia macchina perché devo fare meno fatica piuttosto che devo prendere tre panini e così sono più comodo.

Allora credo che il metro di giudizio devo arrivare con la macchina dentro l'esercizio commerciale sia quello che danneggia sia la qualità della vita dei residenti che l'esercizio commerciale stesso.

L'assessore ha fatto scorrere un paio di immagini, purtroppo è stato molto veloce anche a toglierle, ma per chi le ha vissute quelle immagini davvero rappresentavano un ritorno a dei momenti che nel passato si è deciso di eliminare con grande fatica e forse anche con grande coraggio ma che alla fine sono stati apprezzati da tutti quanti perché io mi ricordo l'associazione commercianti all'epoca e moltissimi residenti avevano combattuto la scelta di fare una ZTL laddove c'era una coda interminabile di auto per quasi tutta la giornata e pochi anni dopo si ricredettero e iniziarono a comprendere quali erano i vantaggi e le positività.

Purtroppo è vero, oggi siamo arrivati ad una situazione di grande difficoltà nel mantenere vivo il centro storico. Io non so dire se le colpe sono delle amministrazioni che da 20 anni si sono succedute piuttosto che sono dei commercianti che non sono in grado di proporre iniziative nuove che siano anche di attrazione. Su questa cosa molto probabilmente c'è una somma di questioni che hanno determinato questa situazione però io credo che lo sforzo che questo Consiglio comunale deve fare, anche attraverso l'approvazione del regolamento di questa sera, sia quello di da una parte dare la possibilità a chi ci abita e chi ci lavora di entrarci ma dall'altra parte di rendere più vivo e più sicuro il centro e quindi anche dal punto di vista estetico e dell'immagine renderlo più attrattivo proprio perché le macchine non sostano ogni dove all'interno di quelli che sono i viali pedonali ma credo anche che il compito nostro, al di là di questo regolamento, sia quello di sviluppare ulteriormente quelli che giustamente il Sindaco ha richiamato, sono i distretti urbani del commercio che non è un'iniziativa del Comune di Saronno, è un'iniziativa nata qualche anno fa su proposta di Regione Lombardia che istituì i distretti a cui l'amministrazione di Saronno aderì e che si sono susseguiti in termini di finanziamenti e quindi di messa in disponibilità proprio per la riqualificazione dei centri urbani e di coloro che ci aderiscono e quindi attraverso queste iniziative il credo che possiamo arrivare non tanto a riaprire il centro alle auto, ancorché in fasce limitate, ma quanto a far diventare il nostro centro storico, che corrisponde alla ZTL, che corrisponde al centro commerciale all'aperto, che corrisponde al distretto urbano del commercio, uno spazio di attrazione per un territorio molto più vasto.

Io sono d'accordo con Azzi quando dice che Saronno ha subito e ha avuto una migrazione del punto di vista delle attrazioni da parte di altri Comuni, Legnano, Gallarate, Busto ma credo che Saronno rispetto a loro in questo momento ma proprio perché questa cosa che dico nasce da un confronto con le associazioni di categoria, non ha nulla da invidiare a quei Comuni se non lo spirito di iniziativa di imprenditorialità in cui il Comune può metterci le infrastrutture ma che poi dipendono da coloro che lavorano nel settore e che ci credono nel lavoro che fanno.

Allora il fatto di aver costituito tra l'amministrazione comunale e l'associazione commercianti un tavolo tecnico operativo permanente che

andrà a lavorare su questa idea del distretto urbano e quindi sullo sviluppo del distretto commerciale naturale, anche attraverso delle forme di agevolazione o di incentivazione per quello che può essere un discorso di apertura serale, indubbiamente potrebbe produrre una qualificazione del nostro centro dove la mancanza delle auto o la riduzione che ne addiviene anche riducendo il numero degli accessi, perché voi pensate a uno che arriva da Solaro e che per andare a casa sua che sta in fondo a Corso Italia imbocca dalla Via Roma, si percorre tutto il Corso Italia con tutti i bambini, i nonni piuttosto che le mamme con le carrozzine, penso che l'aver fatto girare e non permesso questo attraversamento totale per la ZTL e per chi ci vive o chi ci lavora o chi ci va per svago sia sicuramente un aspetto positivo, indubbiamente costringeremo il residente a fare 500 metri in più da un'altra parte però in questo caso le due necessità configgono, noi abbiamo preferito scegliere la necessità di una riqualificazione del centro nel senso che vi ho anticipato. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere Gilardoni. Consigliere Fagioli, prego.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Grazie Presidente. Ci fa piacere osservare come la battaglia della Lega Nord contro le catene divisorie in centro sia stata, oltre che positiva per la città, l'ennesima dimostrazione che la Lega fa proposte sensate. Oggi i cartelli di divieto sono le catene virtuali, domani le telecamere di videosorveglianza saranno ancora catene virtuali quindi i mezzi di soccorso non avranno più ostacoli al proprio passaggio.

Signor Sindaco non vi siete resi conto del problema catene dopo l'episodio di agosto 2010 tanto è vero che abbiamo speso i mesi di settembre e di ottobre di quell'anno con una raccolta firme, con degli articoli stampa per segnalare il problema e solo successivamente a questa pressione avete rimosso le catene.

L'amministrazione questa sera ci chiede un atto di fede, dovremmo approvare un regolamento del quale abbiamo ricevuto una documentazione incompleta che solo stasera l'assessore ha parzialmente integrato, una decina di pagine contenenti la classificazione di utenti, permessi, veicoli così contorta da contenere qualche lacuna e qualche eccesso dal vago aspetto repressivo.

Spicca, come dicevo poco fa, la mancanza di una parte sostanziale della documentazione che a mio avviso dovrebbe essere parte integrante del regolamento, tariffe e canoni dovrebbero essere riportati nell'allegato 1 che però ci è stato fornito privo di cifre, spiegatemi come potrei votare un documento incompleto, non so voi ma io non firmo mai nulla in bianco.

Gli articoli del regolamento sono un esercizio teorico molto interessante ma senza gli importi l'allegato 1 non ha alcun valore, stralciatelo dal regolamento oppure riscrivete l'allegato indicando dove sono indicate le tariffe vigenti e fin quando saranno valide.

Sono circolate diverse voci di corridoio riguardo ai costi per gli accessi in ZTL passando da cifre astronomiche ad altre decisamente più contenute.

La Giunta teme forse una sommossa popolare e quindi temporeggia per un anno ancora o forse la maggioranza è divisa e non trova un accordo tra falchi e colombe.

Con una squadra di assessori così valida non dovrebbe essere difficile trovare la quadra, cifre che non urtino la sensibilità dei cittadini che si rassegneranno presto a pagare senza nemmeno alzare la voce.

Inoltre il coinvolgimento della commissione regolamenti e statuto è stata ancora una volta marginale con l'aggravante della solita spada di Damocle dell'urgenza che ormai abbiamo capito essere utilizzata quale pretesto per non dare spazio al dibattito.

Ci dite è urgente approvare il regolamento in Consiglio comunale, tempi stretti equivalgono a ridurre il dialogo, non tanto per una nostra volontà di non partecipare ma semplicemente perché la fretta è cattiva consigliera. Ricordiamoci bene che i consiglieri comunali, i commissari non vivono di politica, se l'amministrazione ha impiegato almeno tre mesi per la stesura di 10 pagine di regolamento non si capisce perché alle commissioni competenti siano stati concessi solo pochi giorni per la valutazione del testo. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere Fagioli. Tengo a precisare che il coinvolgimento della commissione statuto e regolamenti non è stato marginale, è stato sicuramente con tempi più abbondanti rispetto ai tempi previsti dal regolamento della commissione stessa, mi dispiaccio che all'ultima sessione della commissione in cui si è discusso del regolamento presentato dei consiglieri della Lega non ci fosse nessuno.

Prego Consigliere Barin.

SIG. ROBERTO BARIN (Partito Democratico)

Io ho seguito tutta la fase di elaborazione e lavorazione di questo regolamento in qualità di presidente della commissione ambiente e territorio e poi come supporto tecnico agli uffici per la stesura e ne ho ricavato un'ottima impressione dal punto di vista del lavoro che è stato fatto, c'è stato sicuramente un coinvolgimento da parte della maggioranza, mi sembra ovvio ma anche da parte della minoranza in senso totale, nel senso che dai primi di settembre abbiamo fatto una serie di incontri in commissione ambiente e territorio specificatamente su questo argomento e ne abbiamo ricavato anche delle indicazioni molto utili, quello che viene visto come cambiamento in corso piuttosto che indicazioni non precise nell'ambito delle commissioni è nato proprio dal fatto che avevamo voglia e necessità di sentire anche l'opinione della minoranza e questa opinione è stata portata direttamente negli articoli del regolamento stesso, tant'è che anche sul discorso tariffe, che è un argomento di cui si è parlato molto stasera, le tariffe erano state pensate da noi in un certo modo e poi non abbiamo avuto difficoltà, in base a indicazioni che abbiamo ricevuto, di modificarle. Effettivamente posso tranquillamente dire che si era pensato di partire con delle tariffe più alte però poi effettivamente valutando le argomentazioni che sono state poste dalla minoranza abbiamo detto bene teniamole un anno e valutiamo piuttosto che spingersi in là con tariffe che magari è inutile, tra virgolette, alzare per motivi di riduzione di quelli che possono essere gli accessi, vediamo un anno e

quindi valutiamo, indicazioni arrivate proprio dalla minoranza essenzialmente.

Quindi io volevo far notare questa cosa, mi sono un po' stupito del fatto che questa sera ci sia questa opposizione a questo regolamento dopo che è stato discusso anche in modo veramente pacato all'interno della commissione.

Altre indicazioni le abbiamo avute poi dai cittadini, è già stato detto, abbiamo fatto tre incontri pubblici, il primo incontro era abbastanza affollato poi man mano che è passato il tempo le persone interessate le abbiamo ricevute nel primo incontro e negli altri un po' di meno, è stato veramente interessante, pochi interventi ma azzeccati di persone che veramente volevano dare il loro contributo.

La stessa cosa per l'associazione commercianti, tra l'altro si sono resi disponibili a collaborare nella stesura del nuovo piano parcheggi al di fuori della ZTL, se n'è parlato anche stasera, è chiaro che trattare la ZTL vuol dire trattare anche gli spazi che ci sono intorno alla ZTL, se abbiamo deciso che meno auto in ZTL ci sono meglio è per la ZTL, è chiaro che queste auto in meno da qualche parte dovranno essere messe quindi intorno alla ZTL bisogna per forza ricavare degli spazi adeguati.

Un'altra cosa che non è stata detta, noi da inizio anno, in occasione delle zone 30, abbiamo fatto parecchi questionari con i cittadini, raccolto questionari di indicazioni varie e anche da queste questionari sono nate le indicazioni per la ZTL, quindi io direi che di raccolta di dati ne è stata fatta moltissima e veramente sono soddisfatto del lavoro che è stato fatto. Questo è il meglio che abbiamo prodotto in base a quella che era la nostra visione politica che è stata poi volte detta stasera e la necessità dei cittadini, su questo sono tranquillo.

Aggiungo un'ultima cosa importante, il rispetto delle regole, se n'è già parlato, è chiaro che introdurre un regolamento ZTL senza andare a mettere dei paletti ben precisi o comunque far rispettare delle regole che ci sono già adesso parzialmente, le abbiamo focalizzate un po' meglio ma la cosa essenziale è farle rispettare, si parla quindi di emissione nuovi pass, benissimo emetteremo tutti i nuovi pass ai cittadini residenti, operatori economici ecc, verificando bene che tutte le richieste siano compatibili con le necessità perché, perché chiaramente i pass che vengono rinnovati di anno in anno per molti anni senza poi verificare se le condizioni per la

richiesta sono ancora valide facilita il lavoro degli uffici ma non c'è la garanzia che questi poi siano effettivamente così.

Quindi rilascio pass oculato, questa è la prima condizione che riteniamo possa ridurre le auto, ridurre gli accessi indebiti perlomeno, l'altra cosa importante è la sosta, in questo momento sono già indicati gli spazi, i famosi 179 posti sono già in ZTL, non abbiamo tolto uno ne aggiunto uno, sono esattamente quelli di adesso, si tratta sia di giorno che di sera verificare un po' di più che le auto che sono presenti siano negli spazi e non fuori dagli spazi.

Credo che sia a vantaggio di tutti il fatto di avere meno auto che girano e che magari vanno a cercare spazi che non ci sono oppure che bloccano il passaggio dei pedoni o delle biciclette, tanto per fare un esempio. Quindi è un po' una regola che dobbiamo darci possibilmente prima dell'introduzione della nuova ZTL, iniziare già a passare in questo nuovo regime, si tratta di fare quello che abbiamo scritto.

Un ultimo passo rispetto alle zone 30, si è parlato che non c'è rispetto, non si danno multe, già noi facciamo fatica a darle, questo non è vero basta che andate a parlare con il comandante dei Vigili e vi spiega la situazione, i controlli vengono fatti però, dati alla mano, le auto vanno più piano rispetto a prima, non è che sono ferme, le auto vanno più piano quindi le possibilità di dare le multe sono diminuite, infatti le multe sono di meno rispetto all'anno scorso, è un calcolo che si può dimostrare questo, quindi il rispetto c'è forse i dati sono diversi da quelli che magari uno si aspetta vedendo quello che succede in giro. È chiaro che anche qui ci sarebbe da fare di più per far rallentare le auto magari sono anche interventi sulla sede stradale piuttosto che riuscire a dare maggiori informazioni su quelli che sono i vantaggi della zona 30 rispetto agli svantaggi.

Direi che sulla zona 30 abbiamo già parlato abbastanza e mi concentrerei adesso sulla ZTL.

Ultimo punto che è stata una domanda che è stata fatta ...

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Consigliere Barin le chiedo di chiudere, il Consigliere Barin è il consigliere incaricato alla materia quindi diamo un minuto o due in più.

SIG. ROBERTO BARIN (Partito Democratico)

Mi bastano 30 secondi, è una domanda rispetto all'inquinamento dei veicoli, perché non sono state fatte delle tariffe rispetto all'inquinamento, perché qui si parla di sosta, si parla di accesso e di sosta, l'inquinamento è un'altra cosa che è giusto introdurre in qualche modo ma che non riteniamo debba essere inserito in un regolamento della ZTL, lo spazio occupato è quello, l'accesso, se c'è il diritto c'è, se non c'è, non si entra però il livello di inquinamento della categoria dell'auto non riteniamo che sia un motivo per differenziare delle tariffe.

L'avevamo pensato all'inizio poi l'abbiamo tolto perché ci siamo resi conto che non è che c'entrava molto con quello che stavamo facendo. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere Barin. Ha chiesto la parola il Consigliere Caimi, prego.

SIG. MASSIMO CAIMI (Partito Democratico)

Volevo fare alcune sottolineature su questo argomento del regolamento ZTL un po' riallacciandomi a quello che ha detto il mio collega Barin, è stato detto dall'assessore come prima cosa, l'obiettivo di questo nuovo regolamento o comunque del regolamento in generale è quello di diminuire il numero delle auto nella zona a traffico limitato.

Dai numeri che sono stati dati all'inizio appare evidente subito che c'è una discrepanza fra il numero delle persone che ci abitano e che hanno la possibilità di guidare un'auto e il numero dei permessi attualmente

esistenti, perché c'è questo sovrannumero di permessi di accesso? Probabilmente negli anni ci sono state delle situazioni di distribuzione di pass un po' fuori controllo oppure cose che si sono accumulate e che poi non sono state verificate, di fatto l'occasione di rifare questo regolamento e quindi di rifare tutta l'analisi dei pass azzerando i vecchi è forse l'elemento principale che ci permetterà di controllare il numero delle auto e degli accessi in modo tale da eliminare gli abusi che presumibilmente adesso ci sono.

Un'osservazione sul discorso della vivibilità del centro su cui già tanto si è detto, io credo che la zona a traffico limitato sia comprensibile in un cerchio con un diametro inferiore a un chilometro, quindi lasciando l'auto alla periferia della ZTL è l'occasione per fare due passi, proprio due, per andare a raggiungere qualsiasi luogo all'interno della ZTL, fare due passi, camminare, socializzare, incontrare magari gente che si conosce. Questo è il modo per rendere viva la città, non certo quello di percorrerlo con le auto senza potersi confrontare, fermare, parlare, quindi trovo curioso il fatto che si dica che per vivificare la città si debba percorrere il centro in auto, credo esattamente la cosa contraria, si deve percorrere a piedi tanto più che sono veramente due passi.

Sulle tariffe, siccome crediamo che il riordino della ZTL e quindi della diminuzione del numero dei pass porterà grande vantaggio dal punto di vista della diminuzione delle auto circolanti, si suppone che non sia necessario agire con altri sistemi tariffari per diminuire il numero delle auto e dei parcheggi all'interno della ZTL, questa è una supposizione non una certezza per cui si è adottato un periodo franco di attesa e di osservazione con le vecchie tariffe, pronti però a tirare le conclusioni ed eventualmente ad agire con altri sistemi utilizzando le leve tariffarie.

Io credo che la questione delle tariffe sia già stata ampiamente spiegata nel senso che le tariffe non sono di competenza del Consiglio comunale ma d'altra parte in questo Consiglio comunale l'assessore ha portato l'orientamento generale attuale che è quello di mantenere le vecchie tariffe, dopodichè vedremo quello che succede.

Io personalmente posso anche essere dell'opinione che sia più giusto scaglionare proporzionalmente all'impiego del suolo del contenuto inquinante oppure ad avere tariffe incrementali con i numeri di permessi,

questo lo vedremo dopo però, dopo il periodo di osservazione di quello che succede in un primo momento quando sarà fatto riordino.

Infine noi parliamo sempre del regolamento accesso alla zona a traffico limitato che è una definizione un po' impersonale, meglio mi piace definire questa zona come il centro storico, centro storico di Saronno che sta a cuore a tutti i saronnesi e non solo a quelli che abitano in centro, quindi vediamo questo centro storico come un centro da preservare, come il salotto buono di casa nostra, pulito, ordinato, bello e soprattutto sgombro da mezzi di trasporto in sovrannumero com'è attualmente. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere Caimi. Consigliere Proserpio, prego.

SIG. ANGELO PROSERPIO (Tu@ Saronno)

Grazie signor Presidente. Io vorrei fare qualche osservazione a sostegno di questa delibera con argomenti diversi da quelli che ho sentito finora e mi sembra che la ricchezza del dibattito sia appunto in questo, non essere ripetitivi, partendo da una considerazione fondamentale che non solo secondo me ma secondo tutti le zone a traffico limitato sono sorte innanzitutto per proteggere quelli che noi chiamiamo, genericamente per intenderci, i centri storici delle città ma non solo il centro storico della città inteso come morfologia, come conformazione, come è fatta, con le vie strette che non possono sopportare grandi traffici ecc, infatti erano vie per i carri agricoli una volta le vie strette di Saronno, i pilastri che stanno alla base dei portoni servivano per evitare che si rompessero i mozzi dei carri, tanto erano strette le vie e i portoni per entrare, non solo quindi per proteggere il centro storico inteso come morfologia da conservare ma perché in questo centro storico ci vivono le persone, i residenti, gli abitanti e c'è un'attività che oggi chiamiamo terziaria, di commercio, di servizi ecc, allora dato che non si può proteggere solo il commercio e non i residenti, in una situazione di questo tipo è obbligatorio che la ZTL sia distribuita sulle 24 ore perché qui

ricordiamo tutti, o perlomeno chi ha qualche anno di attività politica e anche anagrafica, che a metà degli anni '90 a Saronno è stata fiorentissima un'associazione che si chiamava Comitato per un centro migliore e non erano i commercianti che protestavano perché volevano un centro migliore ma erano gli abitanti del centro che non ne potevano più di avere le auto giorno e notte sotto casa, sotto i balconi. A metà degli anni '90 si lamentavano gli abitanti, adesso si lamentano i commercianti perché si sera o perché non c'è traffico automobilistico, siamo in questa situazione che non possiamo non proteggere gli abitanti e non possiamo non proteggere i commercianti perché tutti insieme fanno, con la morfologia del centro, quell'unicum che rende specifico, che rende attraente il centro di Saronno.

Allora per poter immaginare una zona a traffico limitato parziale, non su 24 ore, noi dobbiamo considerare che se fossimo come in certe città dell'Italia centrale, mi viene in mente Foligno per esempio dove il traffico non assedia la città come assedia Saronno perché c'è attorno a Foligno una grande quantità di verde e quindi non c'è una conurbazione come l'abbiamo noi, a Foligno la zona a traffico limitato è solo di giorno, non di notte perché le auto che arrivano nella zona a traffico limitato di sera sono quattro auto rispetto a quelle che noi avremmo a Saronno oppure perché ci sono cittadine dove il centro storico si è svuotato degli abitanti e noi per fortuna negli anni 60-70 siamo riusciti a conservare in parte del nostro centro storico ancora di abitanti, perché è brutto avere un centro storico che è totalmente disabitato allora tanto vale che le auto ci siano di sera, oppure ci sono situazioni come Milano, pensate al centro storico di Milano, pensate per esempio a Via Dante, in Via Dante ci saranno anche pochissimo abitanti rispetto al commercio e al servizio però il centro storico di Milano è servito dal trasporto pubblico locale, è servito dalla metropolitana, cosa che non abbiamo noi e quindi a questo punto quello che a Milano è una ZTL su 24 ore perché c'è il servizio pubblico locale di trasporto noi non l'abbiamo e quindi dobbiamo far conto anche di questo.

A questo punto che cosa bisogna fare, secondo me due cose che non possono essere fatte però in un brevissimo tempo, in questo senso non può essere accolta l'obiezione che fa l'opposizione, che ha fatto il PDL e che ha fatto Unione Italiana, perché per rimediare occorre creare dei parcheggi a corona, oltre a quelli già esistenti, magari un po' più vicini che non il chilometro a piedi a cui accennava prima il Consigliere Caimi e poi sempre

in un'ottica di medio/lungo periodo praticamente di PGT noi dobbiamo pensare che non dobbiamo più rifare quello che forse era un errore anche prima, sicuramente è un errore visto con gli occhi di poi, di trattare con i privati per quanto riguarda la realizzazione di immobili facendoci cedere i box perché dei box il Comune non se ne fa niente, vedi i box in Piazza De Gasperi che siamo costretti a vendere. Piuttosto facciamoci cedere, in cambio di qualche incentivo volumetrico, qualche spazio ad uso commerciale da destinare alle associazioni perché quando nella sala di Vicolo Santa Marta delle ACLI si fa qualche cosa la gente ci va solo che ce n'è una sola di sala in Vicolo Santa Marta in centro a Saronno la sala delle ACLI, la gente ci va, se ce ne fossero di più e tutte le associazioni di Saronno avessero la possibilità perché il Comune destina loro uno spazio che dovrebbe essere commerciale, allora probabilmente anche il centro vivrebbe di più. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere Proserpio. Consigliere Cinelli, prego.

SIG.RA ANNA CINELLI (Partito Socialista Italiano)

Grazie Presidente. Io volevo riprendere il discorso che ha introdotto il Consigliere Proserpio perché mi sembra che il discorso dei parcheggi nell'immediata corona del centro sia fondamentale per un accesso regolamentato.

Mi rendo conto che rivitalizzare il centro storico sia un'operazione complessa che chiede il concorso di tutti, tolleranza da parte dei residenti, iniziativa da parte dei commercianti, possibilità di accesso senza creare confusione ma credo personalmente che la ZTL sia già un qualcosa in più nell'accesso al centro, quando noi andiamo in vacanza in alcune località turistiche anche in alcune città di media dimensione, soprattutto all'estero, la cosa che apprezziamo di più generalmente sono le zone pedonali, non quelle a traffico limitato, quelle completamente pedonali. Ci rendiamo conto che questo forse è una situazione che non è

realizzabile nell'immediato a Saronno ma credo che regolamentare e ridurre il traffico in ZTL sia comunque il primo passo necessario sempre che sia adeguatamente supportato da infrastrutture idonee a non creare conflitto di interesse sull'uso dei parcheggi tra residenti all'esterno della ZTL, residenti in ZTL e utenti esterni della città, quindi in sostanza incrementando la disponibilità di accesso ai parcheggi. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere Cinelli. Consigliere Borghi, prego.

SIG. DAVIDE BORGHI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Grazie Presidente. Il motivo per cui siamo contrari all'adozione di questo regolamento verrà da me illustrato nella risposta che darò al Consigliere Caimi, Barin e al mio intervento in seguito.

Abbiamo sentito dal Consigliere Caimi che l'obiettivo di questo nuovo regolamento è di diminuire il numero di auto nella zona a traffico limitato, se si vuole solamente ridurre i pass sarebbe bastato azzerare tutti i pass esistenti e riconsegnarli con i nuovi metodi, invece non è solo questo, parliamo anche di tariffe e di nuovi canoni.

Perché non voteremo a favore di questo regolamento, perché con gli allegati che non ci sono stati forniti sul numero delle zone in cui viene divisa la ZTL e sui tariffari che dovranno essere applicati di fatto voi avete ancora carta bianca per lavorare, come sono già stati cambiati durante le commissioni, nulla vieta poi in Giunta comunale, dato che sono documenti di Giunta, di modificarli ulteriormente per cui noi non ci sentiamo di votare a favore di un provvedimento senza sapere di quanto andrà a prendere dalle tasche dei cittadini, perché tariffe o non tariffe si tratta di questo, i cittadini dovranno pagare spese in più che fino all'anno scorso non pagavano.

Altra obiezione a questo regolamento che avevamo anche avanzato in commissione, la suddivisione della ZTL va a creare delle spaccature tra la

cittadinanza e i lavoratori, innanzitutto come ci è stato illustrato prima dall'assessore si è ipotizzato, a seguito del rilascio dei pass per i dipendenti delle attività commerciali, di stipulare delle convenzioni per i posteggi, quindi immagino perché non mi è ancora ben chiaro, una sorta di tariffa a prezzo agevolato per i dipendenti delle imprese o meglio delle attività commerciali nella ZTL, quello che mi resta difficile da capire è chi ha il negozio nei pressi della ZTL viene penalizzato, chi lavora nella ZTL deve magari pagare l'abbonamento mensile al silos di Via Milano, qui è un altro grande problema, il silos di Via Milano non è mai stato preso in considerazione, ad oggi non sappiamo bene chi lo gestisce o comunque le tariffe che vengono fatte, non viene pubblicizzato dal Comune, ecc, per cui un'altra obiezione che avanziamo, a seguito dell'intervento dell'assessore di stasera è questo se c'è una spaccatura e una divisione tra i dipendenti delle attività commerciali che risiedono nella ZTL e quelli subito fuori e poi sparsi su tutto il territorio saronnese.

Altro punto che ci lascia perplessi, questa sera abbiamo visto tre zone però se adesso andassimo tutti in ZTL a guardare sulle porte di Via Roma, di Via Genova, di Via Tommaseo e di Via San Cristoforo, sperando di averle ricordate tutte, troviamo dei cartelli già stampati, non in carta come era avvenuto in ZTL per il provvedimento dei 30 all'ora ma dei cartelli definitivi che comunque comportano un costo sia per l'affissione, quindi i dipendenti comunali che hanno dovuto metterli, sia per lo stampaggio, sia per il successivo adeguamento a quanto poi approverete questa sera votando questo regolamento, dovranno ulteriormente essere cambiati per cui costi addizionali, costi addizionali, vi cito un esempio, stando alla nuova proposta di tre zone, come ho visto, Via San Cristoforo non sarà più divisa in due, a metà di Via San Cristoforo, più o meno all'altezza del Temporo, c'è un altro cartello di divieto d'accesso e immagino che ce ne siano in giro altrettanti eppure verranno rimossi, verrà modificato tutto quello che è stato fatto finora.

Ancora, il problema che mi lascia perplesso, questa è un'analisi un po' più politica, è perché se da settembre ad oggi e comunque durante il mese di agosto già erano state proposte le prime modifiche alla ZTL per la divisione nelle cinque zone, avete iniziato a lavorarci da agosto, oggi siamo a novembre, comunque la Giunta non è riuscita ad elaborare delle tariffe o a presentarsi qui questa sera quantomeno con delle cifre

indicative, cifre che ci erano state fornite in commissione che per correttezza non dico perché poi sono state modificate, il fatto è che in commissione a metà ottobre ci erano state presentate delle cifre a seguito anche di nostre proposte e questa sera non sappiamo nulla.

Per quanto riguarda il discorso sicurezza sulla ZTL, io credo che i commercianti non abbiano chiuso perché hanno voluto, se c'è un minimo di domanda, un'opportunità di business chiunque la sfrutterebbe, il problema però viene da rapine, da baby-gang, dalla sicurezza che viene a mancare sia nella ZTL che su tutto il territorio comunale, per esempio il fatto accaduto sabato sera dove due giovani si sono fermati a chiedere delle indicazioni e sono stati aggrediti, senza poi dimenticare tutti i problemi avanzati in Consiglio comunale dei bambini, tenutosi sabato mattina scorso, in cui diversi studenti di qualsiasi scuola, dalla elementare, alle medie e alle superiori, hanno avanzato dubbi sulla sicurezza del percorso tra scuola e casa e quindi anche all'interno della ZTL.

La ringrazio per il tempo, grazie Presidente.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere Borghi, Consigliere Bendini per il secondo intervento, prego.

SIG. PIERLUIGI BENDINI (Unione Italiana)

Grazie signor Presidente. Solo una precisazione, Unione Italiana non è favorevole ad aprire il centro alle auto, forse sono stato frainteso quando ho fatto questo invito alla riflessione sul discorso della sicurezza, tanto è vero che dal nostro programma elettorale non c'era assolutamente scritto che eravamo favorevoli a riaprire la ZTL, ad indicare quello che sto dicendo, abbiamo fatto un intervento per cercare di preservare il suolo nei lavori edili e soprattutto parlando del comodato d'uso perché la paura nostra è che entrino troppe macchine in centro, quindi forse sono stato frainteso sul discorso della sicurezza che mi ha visto nostalgicamente ricordare i periodi della gioventù. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei per la precisazione. Non essendoci consiglieri iscritti a parlare, non so se l'Assessore Campilongo deve precisare qualcosa, a questo punto, Consigliere Gilli lasciamo precisare all'Assessore Campilongo, prego.

SIG. GIUSEPPE CAMPILONGO (Assessore all'urbanistica)

Volevo tentare di dare le risposte sulle questioni che erano rimaste in sospeso, la questione del comodato d'uso, se non ho ricostruito male, è stata inserita come osservazione nei lavori di commissione come ampliamento delle possibilità dei diritto di sosta e quindi anche con forme diverse ai possessori di un'auto, se poi questa cosa dovesse dimostrarsi subdola, nessuno ci vieta di cambiarla.

Per quanto riguarda il discorso parcheggi, ormai se n'è parlato ampiamente, ribadisco che il tema è all'attenzione di questa amministrazione, sotto tutti i punti di vista, sia legato a quello che stiamo facendo alla ZTL, quindi dare un'offerta di sosta a quelle auto che non potranno più entrare ma anche più in generale di servizio alle funzioni presenti nella città, sia come parcheggi tipo Via Milano ma anche come modifica della regolamentazione e della sosta negli stalli già presenti e quindi non mi dilungo su questa cosa.

Sugli effetti dei provvedimenti direi che quelle foto che ho aggiunto alla fine della presentazione significavano proprio questa cosa qua, la ZTL dei risultati li sta producendo, noi vogliamo migliorare la situazione proponendo questo nuovo regolamento, la situazione rispetto a prima mi sembra che sia sicuramente cambiata.

Sul discorso dei mezzi pesanti ho già risposto prima, credo che si sia tutta l'attenzione affinchè quando c'è un cantiere si pensi ai ripristini, ai danni che possono causare mentre si compiono questi lavori.

Sul discorso della partecipazione alla formazione di questo regolamento, mi sembra che vada tutto nella direzione della massima apertura, nel senso che

è stato presentato integralmente alla commissione ambiente e territorio poi è stato presentato alle commissioni congiunte ambiente, territorio e regolamenti e statuto, sono stati fatti incontri pubblici, ho ricevuto molte persone che, su invito fatto in seguito ai provvedimenti di agosto, sono venuti a parlarvi dei problemi che avevano, ho ricevuto molte mail, c'è stato un confronto a tutti i livelli su questa cosa.

Il fatto anche di aver messo delle parti in visione a parte del Consiglio comunale, che dovrebbero essere di competenza della Giunta, va proprio nella direzione della trasparenza poi nella delibera c'è una proposta di approvazione di tutto che tiene conto del fatto che il Consiglio comunale oggi approva il regolamento ma invece viene stabilito quali saranno poi le competenze successive della Giunta.

Sulle tariffe, mi sembra di averlo già detto chiaramente, nel senso che c'è un consenso da parte della maggioranza nel voler prendersi questo anno di tempo nel giocare anche la leva tariffaria per ottenere dei risultati quindi non lo si fa adesso, si mantengono le tariffe attuali che sono i 600 euro per la prima auto e 90 euro per la seconda e successive, quindi staremo poi a vedere fra un anno cosa sarà necessario e opportuno fare.

Ovviamente il discorso convenzioni non vale solo per aree di sosta e le righe blu ma anche per l'auto silos in Via Milano che è già stato contattato da me e si è reso disponibile, del resto già lo fa con altre aziende, a convenzionare soste prolungate a tariffe non quella giornaliera ma più agevolate, quindi anche per le persone che non potranno più entrare in ZTL con la loro macchina ci sarà un'offerta diversificata di sosta e non mi sembra che questo crei nessuna discriminazione tra dipendenti interni ed esterni perché credo che la possibilità di lasciare la propria auto in un'area a pagamento o in un'area più lontana non a pagamento ce l'abbiano sia l'uno che l'altro indipendentemente dal fatto che non possono anche fisicamente entrare nella ZTL.

Mi sembra di aver dato risposta alle questioni che erano rimaste in sospeso.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie. Prego Consigliere Gilli.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)

Grazie signor Presidente. Approfitterei del tempo che ho anche per fare la dichiarazione di voto per cui se vuole essere tollerante resterei negli 8 minuti che avrei a disposizione.

Prima di tutto un'osservazione di carattere generale, il discorso della ZTL si è poi spostato su un argomento che è sempre gettonato e molto facile, quello di come vogliamo la città, se ne sono sentite di tutti i tipi e di tutti i colori.

Indubbiamente il problema dei parcheggi satellite intorno alla zona centrale è un problema che esiste da tantissimi anni, è un problema che sarà molto difficile risolvere, è un problema che è determinato, ce lo dobbiamo mettere bene in testa, anche dalla configurazione della nostra città. Non abbiamo gli spazi necessari e sufficienti per fare grandi parcheggi, a meno che non arrivino finalmente delle possibilità di muoversi in quelle che sono chiamate le aree dismesse ma fino a quando quelle non saranno di fatto utilizzate, ditemi voi come, dove, quando e chi potrebbe pensare di fare dei parcheggi a contorno della ZTL, bisogna essere anche obiettivi e realisti, tutti lo desideriamo ma credo che in questo momento sia abbastanza difficile. Come anche il problema che è stato agitato non dalla maggioranza della sera quando oramai le attività commerciali chiudono, il centro è spento, il Sindaco ha portato degli esempi invece di come si potrebbe fare, sono dei begli esempi ma sono degli esempi limitati, l'ha detto anche lui la notte bianca è una volta all'anno, i giovedì d'apertura, tra giugno e luglio, quattro, cinque in un anno ma non possiamo neanche pensare che l'esperimento del giovedì di apertura vada avanti tutto l'anno, ricordiamoci qual è il clima nel quale viviamo, alla sera nei mesi di novembre, dicembre, gennaio e febbraio dubito che molta gente avrebbe voglia di andare a passeggiare per Corso Italia o per Via Garibaldi, quindi anche questo è, a mio modesto avviso, un falso problema o un problema che si vuole ingigantire. Se Legnano adesso è di moda perché ci sono i bar aperti alla sera fra qualche anno probabilmente Legnano non lo sarà più ma non è sui bar aperti la sera che si misura la qualità della vita e anche del riposo delle persone, quindi sono fermamente contrario all'idea di

un'apertura anche solo parziale della ZTL in orario post cena, sono talmente convinto della bontà della scelta che fu fatta allora, non l'ho fatta io, di chiudere il centro e di fare la ZTL, ne sono tanto convinto che durante la mia amministrazione l'abbiamo ampliata, dov'era possibile, in Via Padre Luigi Monti fino alla chiesa di San Giacomo e anche in Via Garibaldi dove all'inizio non era proprio così, con anche delle opposizioni di non poco conto dei commercianti.

I commercianti, anche qui si chiede la loro collaborazione, io mi metto nei loro panni perché è tanto facile dire teniamo aperti i negozi la sera però consideriamo che la notte bianca è una cosa molto presumibile che si facciano dei buoni affari, i giovedì tra giugno e luglio è presumibile ma tutto il resto dell'anno non è così, ricordiamoci che tutto il resto dell'anno tenere aperti i negozi la sera vuol dire pagare la paga doppia ai dipendenti e non tutti i negozi sono a gestione familiare, quindi gli auspici, tutti vorrebbero avere il negozio aperto a qualunque ora del giorno e della notte ma bisogna anche considerare cosa ci sta dietro, senza poi considerare che ognuno dovrebbe avere anche diritto ad un po' di riposo. Ho abitato in pieno centro fino al 1985 e già allora non ne potevo più, io in centro ad abitare non ci tornerei mai più e ci vado anche molto raramente perché preferisco restare nelle zone di Saronno che sono a contorno ma questa è una scelta mia personale, non è certamente di carattere generale, comunque per venire alla proposta di regolamento di questa sera, io ho sentito parlare di miglioramenti, di novità ma mi pare che la montagna abbia partorito un topolino perché in fondo l'unica novità qual è, l'avere diviso la ZTL in due, perché lasciamo stare la piazza che ha un portone carraio, l'ha divisa in due mentre prima era uno solo, questo è il miglioramento epocale, non mi pare, che ci siano macchine che entrino da una parte attraversino tutta la ZTL per andare dall'altra sarà anche vero, adesso vorrà dire che ne attraverseranno la metà, non tutta ma non è che questo sia un cambiamento straordinario tale da giustificare un nuovo regolamento. Nuovo regolamento che per venire invece ad aspetti di natura formale, si è parlato di rispetto delle regole, le regole vanno rispettate anche quando si fanno i regolamenti, questo regolamento per me non è votabile e quantomeno è votabile la delibera perché ci sono delle imprecisioni che lo rendono impossibile.

Prima di tutto un regolamento non può cambiare il Codice civile, la definizione di domicilio e residenza è solo quella che dà l'art. 43 del Codice civile, qui si parla di abitanti ma la parola abitante non esiste nel linguaggio giuridico e si danno delle definizioni che collidono con il Codice civile. Fino a prova contraria i regolamenti non possono modificare le leggi e il Codice civile è una legge e la nozione di domicilio e residenza è la stessa dal 21 aprile del 1942 quando è entrato in vigore il Codice civile, lo era già prima con il Codice civile del 1865. L'art. 4 comma 1.1 dove si parla di abitanti in ZTL dove dice: rientrano in tale categoria i soggetti abitanti (soggetti residenti o domiciliati all'interno del perimetro della ZTL), ora un residente può essere non domiciliato, un domiciliato può essere non residente perché residenza e domicilio non necessariamente coincidono ma quello che conta ai fini della residenza è la dimora abituale. Uno ha la residenza quando effettivamente vive in un posto, residenza come luogo di dimora abituale, il domicilio è il luogo dove si ha il centro dei propri affari ed interessi per cui un negoziante che magari abita a Cogliate ma ha il negozio in Via San Cristoforo ha il domicilio e questo è il concetto, non è un abitante perché non è un residente, se poi andiamo a vedere successivamente dove si parla dei non abitanti qui arriviamo all'assurdo, solo coloro che non possono vantare il requisito della dimora abituale ...

Fine lato B prima cassetta

SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)

... non ha senso in un regolamento.

Aggiungo, il nuovo regolamento è oltretutto omissivo perché non prende in considerazioni delle ipotesi che però possono esserci, non abbiamo un esercizio alberghiero dentro la ZTL ma se domani ci fosse, chi è ospite nell'albergo ha la dimora e avendo la dimora avrebbe tutto il diritto, come succede in qualsiasi altra città, di avere un permesso temporaneo se l'albergo ha il parcheggio, un bed and breakfast non so se ci sia in centro, una casa di riposo, un residence, un qualunque luogo dove si possa

andare ma temporaneamente, quindi si ha la dimora, non si va all'anagrafe per iscriversi all'anagrafe di Saronno perché non si ha la residenza e questa è un'ipotesi che non c'è. Ci sono delle altre ipotesi, queste sono molto più frequenti, pensiamo ad una persona che abbia un handicap non sia di Saronno perché quello di Saronno in qualche modo si arrangia comunque e debba andare in centro perché va da un medico, da un dentista, da chi volete voi, non è contemplato, allora questo regolamento è sbagliato in molti punti, è insufficiente, è carente in altri e in più l'acme lo si raggiunge nella delibera dove nella parte deliberante si dice di approvare il nuovo regolamento e gli elaborati semplificativi allegati 1, 2, e 4 a corredo dello stesso, ma io come posso allegare un allegato che è in bianco perché richiede una delibera che è di competenza della Giunta, allora dovranno essere due atti contestuali, se non sono contestuali io non posso approvare un provvedimento peraltro di competenza di un altro organo che non so come sia fatto, dovevano essere fatti contestualmente e così non è e allora come si può approvare il regolamento, approvare degli allegati che sono in bianco ma poi ancora e qui arriviamo all'umorismo, se non ci sono i residenti, se non ci sono i domiciliati ma ci sono gli abitanti ditemi voi se queste sono le sigle giuste, altro che autorizzazione ai residenti, non dovrebbe essere AR se si chiamano abitanti dovrebbe essere AA e non ANR ma ANA e così via, ma scusate, questo regolamento in linea di massima male non va, non ci trovo nulla di particolarmente modificativo rispetto a quella che era la realtà precedente, semmai è l'applicazione che deve essere vista con un po' più di rigore, si è detto giustamente da parte di tutti che bisogna fare in modo che la Polizia Locale intervenga più spesso, solo che dovrebbe fare così tante cose che non so come possa farle tutte.

Il Consigliere Barin addirittura diceva che per il rispetto delle regole bisogna anche essere sicuri che i pass siano stati dati a chi ne ha diritto, bisogna controllare che non siano indebiti, ma quando vengono a chiedere il pass la dichiarazione che fanno è punita dalla legge perché è un'autodenuncia, a lei risulta che ci siano dei pass dati indebitamente, a me no, se a lei risulta faccia nomi e cognomi perché vuol dire che ci sono delle situazioni che sono sfuggite. Certo il rinnovo è semplicistico ma come si può negarlo quando uno mi fa un'attestazione, un atto di notorietà che fa sotto la propria responsabilità ed è punito se fa delle dichiarazioni mendaci, se no a questo punto dovremo fare un controllo di

Polizia per ogni singola richiesta, non ne veniamo fuori più, non dobbiamo partire dal presupposto che il cittadino venga in Comune solo e soltanto per fregare il Comune, se no dovremmo dire che siamo tutti un popolo di delinquenti ma non mi pare che siamo tali, sicuramente nessuno di quelli che sono presenti qui questa sera.

A questo punto io vi dico, a mio avviso non posso votare questo regolamento, non è che voglio votare contro, non voglio votare neanche contro ma non lo posso votare perché è troppo pieno di cose che vanno sistemate. Mettetelo a posto sotto l'aspetto formale e per quanto mi concerne noi siamo anche disposti a votarlo ma fino a quando rimane così né il regolamento e men che meno la delibera nella parte motiva che ho detto può essere votata, non è votabile.

Aggiungo, nel punto 2 della delibera si dice anche che: sono ammesse variazioni di carattere gestionale su aspetti di dettaglio e/o tecnico-operativi esemplificativamente riassunti negli allegati 1, 2, 3 e 4 del regolamento stesso, ma se quegli atti degli allegati 1, 2, 3 e 4 del regolamento non sono di competenza del Consiglio comunale e non lo sono ma sono di competenza della Giunta, questo punto non serve perché la Giunta nella sua competenza ha sempre il diritto di decidere come meglio crede per cui il primo punto è sbagliato, il secondo punto è inutile, vi dico fate come volete però per me questo regolamento, sotto il profilo della legittimità, per l'ennesima volta è illegittimo, questo è quanto.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Gilli. Intanto diamo la parola al Consigliere Veronesi che l'ha chiesta, prego.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Grazie signor Presidente. Abbiamo il dubbio che si discuta sempre e solo di traffico, di viabilità, di parcheggi ma poi in realtà non si faccia mai niente per questa città, alla fine ad amministrare questo Comune ci siete

voi, quindi bisognerebbe fare anche qualche cosa di concreto oltre che continuare a parlare e dire che bisogna fare i parcheggi, dire che bisogna fare cento cose, su certe cose siamo d'accordo si possono fare, vanno anche fatte perché ai cittadini potrebbe sembrare che qui in Consiglio comunale si discuta solamente di aria fritta e si continui a discutere, polemizzare sempre e solo su viabilità, parcheggi, traffico proprio perché sono problemi praticamente irrisolvibili per la nostra città, sono problemi che fanno parlare tantissimo i cittadini, ogni cittadino ha la sua opinione personale perché alla fine è come una partita di calcio, tutti pensano ormai di essere i grandi allenatori della squadra di calcio quindi sono tutti capaci di risolvere i problemi del traffico cittadino, della viabilità e dei parcheggi, anche oggi abbiamo sentito cento idee anche belle, carina qualcuna su cui possiamo anche essere d'accordo però morale della favola bisogna anche arrivare a una certa concretezza in base ai soldi che si hanno, in base alle proposte che si fanno bisogna presentare finalmente qualche cosa di concreto altrimenti diamo l'idea che sia tutta aria fritta. Vi chiediamo veramente di evitare di continuare a presentare questi interventi di ZTL e altre cose per favorire sempre e solo la polemica e nascondere il fatto che poi alla fine questa amministrazione di concreto faccia pure poco. Traffico e viabilità, si discute sempre di questo, si tralasciano tutti gli altri problemi dei cittadini tanto è vero che stasera stiamo spendendo tutto il Consiglio comunale, sono le undici e mezza, per discutere sempre di queste cose, ci siamo anche un po' rotti le scatole, detta così.

Poi altra cosa, sulla questione della commissione statuto, noi siamo d'accordissimo sul fatto che la commissione statuto, attraverso il suo Presidente, abbia dato ampia disponibilità ma veramente tanta disponibilità per il confronto anche interno sulla commissione e per quanto riguarda questo regolamento, il problema grosso che noi abbiamo evidenziato attraverso i nostri interventi e quasi tutta la minoranza ha evidenziato è il fatto che purtroppo manchino degli allegati a questo regolamento. Va bene che queste cose sono state, anzi tolgo il sono state, dovrebbero essere discusse dalla Giunta ma non sono state discusse dalla Giunta tanto è vero che attualmente non è ancora stato approvato niente. Allora cerchiamo di capire una cosa come mai non sono state inserite le tariffe all'interno della delibera di Consiglio comunale? Non è che non avete

deciso ancora cosa fare perché state litigando al vostro interno? Fateci capire come mai non si presenta un documento completo e come mai la Giunta non ha ancora deliberato su queste tariffe in modo di portare in Consiglio comunale, come si è sempre fatto, una delibera completa di tutto e non semplicemente un pezzo che alla fine della fiera non è che si può appoggiare o criticare se non si ha poi tutta l'interessezza di quello che alla fine serve per capire bene come funzionano le cose.

Noi abbiamo capito solo una cosa che qui si vuole fare un gran parlare di questo regolamento della ZTL senza in realtà avere una chiara idea, almeno come vostra maggioranza, di cosa si può fare in realtà. Avete provato addirittura a dividere il centro in sei zone poi siete ritornati indietro, l'altra volta avevate provato a dividere il centro con le catene poi la Lega ha dato la sua idea contraria, finalmente avete detto ok, va bene, forse ha ragione la Lega allora cambiamo un'altra volta, a me sembra che certe volte la partecipazione non ci sia non tanto perché la minoranza non voglia partecipare nelle decisioni ma quanto perché si abbia quasi paura che noi abbiamo delle idee migliori delle vostre quindi poi possiamo dire addirittura di avere portato delle idee migliori di voi e quindi vogliamo essenzialmente farci pubblicità su queste idee che sicuramente sono migliori delle vostre, ci sembra quasi che abbiate paura di questa cosa. Non dovete avere paura del fatto che noi abbiamo idee sicuramente migliori delle vostre ...

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Consigliere Veronesi la invito a concludere, se ha degli altri punti da esporre se no la invito a concludere.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Detto questo, le nostre idee restano comunque migliori delle vostre tanto è vero che sulla questione delle catene ci avete assolutamente seguito e su

altre questioni della ZTL il ridurre le zone ci avete seguito e ringrazio soprattutto del fatto che la nostra zona è quella verde.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Consigliere Sala, prego.

SIG. CLAUDIO SALA (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Grazie Presidente. Nella presentazione del nuovo piano della zona a traffico limitato, mi spiace che l'assessore si sia assentato perché ho una domanda per lui, Presidente può richiamare l'assessore che dovrei fare una domanda, per favore.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Si sta consultando, abbia pazienza un secondo.

SIG. CLAUDIO SALA (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

La domanda la tengo per ultima, arriva, ok, nella presentazione del nuovo piano della zona a traffico limitato, fatta dall'assessore, si è detto che tra le criticità della ZTL c'è il problema che molte auto circolano quotidianamente nella zona interessata, molte auto. Io mi sarei aspettato da parte dell'assessore quantomeno un numero o una percentuale significativa che dimostrasse questi numerosi accessi che ingolfano quotidianamente la zona a traffico limitato e invece questi numeri non li abbiamo avuto, ci siamo solo limitati a dire che molte auto attraversano la ZTL.

La maggioranza sostiene che in zona ZTL tre vie che rappresentano lo 0,17% della superficie cittadina, vi sono continui abusi, auto che sfrecciano e scorrazzano avanti e indietro, come fosse l'autostrada del sole, tutto il giorno in spregio alla ZTL e tolti i benefattori privi di permesso che ci finanziano con le relative multe gli accusati sarebbe quindi sostanzialmente i residenti ovvero i pirati della strada.

Non è che per caso per colpa di pochi si va sempre a colpire tutti come spesso accade in questo disastrato paese?

Con questo mio intervento vorrei semplicemente dire che non è giusto trattare con due pesi e due misure gli abitanti di zona differenti della città perché ci sono anche altre zone della città che hanno a che fare con il traffico, con il rumore, con l'inquinamento acustico e con l'inquinamento atmosferico e specialmente addebitando dei costi che altro non sono che balzelli fastidiosi ed ingiusti. Quindi va bene la regolamentazione, la revisione dei permessi ma attenzione a non violare i diritti di libertà dei singoli.

Avrei infine un appunto da fare al Consigliere Gilardoni, il Consigliere Gilardoni ha detto che ormai c'è la cultura di voler arrivare fino a sotto i negozi con le auto, io credo che questa cultura sia molto più diffusa di quello che lui crede anche perché il fatto di raggiungere il negozio ma c'è anche la cultura di raggiungere altri luoghi come per esempio il Consiglio comunale dove la maggior parte di noi consiglieri, che dovremmo dare il buon esempio, residenti a Saronno tra l'altro, raggiungiamo la sala consiliare con le nostre auto facendola in barba e infischiandocene delle polveri sottili e del PM10. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Sala. In questo momento non ci sono ulteriori interventi, se il Dottor Caponigro in qualità di segretario facente funzione volesse precisare in merito alle affermazioni e alle perplessità espresse dal Consigliere Gilli, prego.

SIG. COSIMO CAPONIGRO

Il dato che rappresenta le tariffe vuol rappresentare esclusivamente la struttura delle tariffe non tanto l'importo delle tariffe. La competenza del Consiglio comunale è quella di approvare una struttura tariffaria non tanto la tariffa che è una competenza della Giunta comunale che sicuramente sarà approvata successivamente contemporaneamente con il bilancio di previsione.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Dottor Caponigro, Consigliere Gilardoni, prego.

SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)

A me dispiace che questo dibattito sia stato inquinato perché con questi ultimi interventi si è teso a screditare il ruolo che ha questo Consiglio, noi non siamo qui a fare il teatrino, cari colleghi della Lega e mi sembra che se c'è qualcuno che parla di aria fritta, se c'è qualcuno che polemizza, se c'è qualcuno che non arriva mai a qualcosa di concreto, tant'è che le idee che Veronesi dice di aver portato, io francamente non le ho mai sentite e oltretutto dice che si è rotto le scatole, ma scusate la vostra tecnica di fare otto interventi per argomento pensate che sia una cosa positiva per accrescere il dibattito e quindi per risolvere i problemi di questa città? Io francamente la vedo solo una tecnica per occupare quattro per due, otto interventi all'interno di questo Consiglio comunale e comunque se il Consigliere Veronesi si è rotto le scatole può anche non partecipare, non è mica obbligato a venire qui quando facciamo il Consiglio comunale, dopodichè giusto per far capire ai cittadini che ci ascoltano, alla specifica domanda qual è la tariffa, l'Assessore Campilongo ha già risposto tre volte, le prime due volte ha detto che le tariffe rimarranno inalterate rispetto a quelle vigenti, la terza volta è stato ancora più preciso, ha detto che saranno 60 euro per la prima auto e 90 euro per la seconda auto. Allora caro Consigliere Veronesi il rifare la domanda

nuovamente quando l'assessore l'aveva già esplicitato per tre volte che cos'è se non un teatrino.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Gilardoni. Non ho altri iscritti a parlare quindi direi che possiamo chiudere se non ci sono interventi ulteriori da parte dell'assessore.

SIG. GIUSEPPE CAMPILONGO (Assessore all'urbanistica)

Non ho intenzione di rubare troppo tempo però una cosa vorrei dirla, quando mi si dice che questo regolamento non ha nulla di nuovo se non la suddivisione in zone mi sembra molto riduttivo, nel senso che lo sforzo che è stato fatto è stato quello di cercare di capire come risolvere i due problemi che oggi, bene o male, questa ZTL ha e questo non vuol dire che non funzioni bene ma l'obiettivo è migliorarla. Quindi una delle cose era che in questo anno in cui non c'è stata la suddivisione in sottozone di fatto, questo non è neanche una cosa così riprovevole ma di fatto è stato così, molte persone approfittando di questa libertà di movimento si spostavano all'interno della zona in base alle proprie convenienze, questo però ha creato dei problemi e non c'è nessun censimento di queste persone che si spostano così, è solamente una cosa sotto gli occhi di tutti, essendoci questa possibilità la ZTL era usata come luogo di attraversamento per raggiungere il posto più giusto per uscire, cosa che però va a deperimento dell'obiettivo principale che è quello di cercare di limitare il più possibile l'uso dell'auto se si vogliono ottenere gli effetti che si desiderano. Quindi l'obiettivo non è solo quello della suddivisione in zone che serve e da 5 l'abbiamo portata a 3 per fare una cosa più ragionevole ma è stato anche deciso che chi non necessariamente doveva entrare in ZTL gli si poteva dare anche un'alternativa esterna e sono per esempio di dipendenti delle attività che se non trovano spazio di sosta all'interno delle proprietà dei datori di lavoro gli si chiede di spostarsi fuori dandogli la possibilità di una sosta convenzionata, se vogliono fermarsi

molto vicini nelle strisce blu altrimenti c'è anche la possibilità di parcheggiare molto più lontano come, senza nessuna discriminazione, capita per altri che vengono a Saronno hanno bisogno di lavorare e ritengono di non dover pagare quindi parcheggiano in aree più distanti oppure ci sono anche i mezzi pubblici e la bicicletta ma questo non è un obbligo lo dico solo per dire, perché se ognuno imparasse ad usare il mezzo di trasporto più adatto allo spostamento che vuole fare forse saremmo messi un po' meglio.

L'altro aspetto è l'appropriatezza di un ZTL o di una zona 30, è ovvio che per la conformazione del centro storico, le vie strette probabilmente il provvedimento più adatto è quello di una ZTL, cioè di un traffico limitato e controllato mentre invece in altre parti del territorio per raggiungere obiettivi importanti di riduzione dell'inquinamento, di maggior sicurezza ci si può limitare a fare le zone 30 quindi questa cosa non è in contraddizione perché si tratta una parte del territorio in maniera più restrittiva e un'altra no, è in relazione alla conformazione delle strade della città, dove non è possibile pensare e le foto che ho fatto vedere lo dimostrano, di ripristinare una circolazione libera anche a 30 all'ora perché sarebbe un caos incredibile, lo strumento è la ZTL ma infatti esiste da anni e nessuno l'ha mai messa in discussione, in altre parti della città la zona 30 probabilmente ci aiuta a raggiungere quegli obiettivi pur consentendo che le auto possano continuare a circolare.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Assessore Campilongo, Consigliere Veronesi, secondo intervento, prego.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Grazie signor Presidente. Probabilmente ho fatto un intervento che non si è capito bene, forse poteva sembrare un teatrino invece no, questo intervento è semplicemente per ribadire il fatto che come Lega noi presentiamo sempre

con i nostri quattro consiglieri e i vari commissari che partecipano sempre alle commissioni tutte le proposte che, sempre tranne una volta ma può capitare, per impegni lavorativi non avevamo potuto partecipare però in quasi tutte le commissioni partecipiamo praticamente sempre, probabilmente più di altri, anche per portare le proposte del movimento per cercare di fare del bene per i cittadini.

Alcune nostre proposte vengono accettate, alcune no, altrimenti non saremmo di partiti opposti, il mio rotto le scatole vuol dire che i cittadini si sono anche un po' rotti le scatole dei continui divieti, del continuo andare a cercare di parcellizzare ulteriormente la città e continuare a suddividere i cittadini tra cittadini di serie a, cittadini di serie b, cittadini della ZTL, cittadini all'interno delle catene e fuori dalle catene, insomma ai cittadini, se voi lo chiedete, sono d'accordo su quello che state facendo, non so se avete il polso della situazione però questo è quanto ci continuano a riferire i nostri elettori, quelli con cui parliamo e continuano a dirci basta con questi continui divieti, ZTL c'è da tanti anni, facciamola funzionare però solo a Saronno la ZTL è di 24 ore, la città è piccola, servono controlli e una modifica della ZTL era da fare però impiegare tutta una sera per definire un regolamento che alla fine non ha niente di così difficile da sistemare se non questa idea generale di parcellizzare ulteriormente la zona a traffico limitato, di nuovo non c'è molto se non l'idea di far pagare in futuro. Capisco benissimo che l'assessore ha detto più volte quanto ha intenzione di far approvare alla Giunta non è stato ancora risposto perché questa Giunta non abbia ancora approvato queste tariffe.

Oggi ci vengono dette in Consiglio comunale da una delegato della Giunta, va bene, allora se siete tutti d'accordo non capisco il perché non siano state approvate in una delibera di Giunta, avevate tutto il tempo per farlo.

I cittadini non capiscono come mai siamo qua in Consiglio comunale oggi e non abbiamo ancora ben definito quali sono queste tariffe perché purtroppo, a parte quello che ha detto l'assessore, questa cosa non è scritta da nessuna parte. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere Veronesi. Consigliere Gilli, lei si era impegnato
...

SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)

Vorrei proporre un emendamento se me lo consente.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Prego.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)

Visto e considerato che evidentemente la visione che io ho della legittimità degli atti non coincide con quella del Dottor Caponigro, il Dottor Caponigro ieri sera mi ha sconcertato per la sua interpretazione delle leggi ma quello è un altro discorso, lasciamo stare il regolamento perché ormai gli abitanti sono una nuova dizione che supera il Codice civile però è la delibera che ritengo invotabile così come è emessa, mi permetto di sottoporre un emendamento che semplifica, perché si dicono delle cose che è anche inutile dire di modo tale che venga ricondotta ad una votabilità.

Il primo punto deliberativo di approvare il nuovo regolamento per accesso e sosta della zona a traffico limitato, si dovrebbe fermare qui, quello che viene dopo va tolto perché si fa riferimento agli allegati.

Il punto 2 dovrebbe rimanere identico, tolta la parte che c'è fra le due parentesi, esemplificativamente riassunti negli allegati 1, 2, 3 e 4.

Il punto 3, questa è la perla, di demandare alla competente Giunta, ma cosa demanda il Consiglio comunale alla Giunta quando la Giunta ha già la sua competenza, non è come quando si dice Giunta io ti dico una cosa e tu falla, qui è già competenza della Giunta il discorso delle tariffe, non

tocca a noi demandare alla Giunta, sostituirlo con prendere atto che la Giunta comunale provvederà, secondo le proprie competenze, alla determinazione ecc, ecc, così mi sembrerebbe, come ha detto il Presidente del Consiglio Monti che farà il compitino che gli hanno dato a Berlino e a Parigi, facciamo il compitino anche noi e rendiamo la delibera più conforme a quelli che sono gli usi amministrativi, secondo il mio parere ovviamente. Questo è l'emendamento che presento, se questo emendamento non viene accettato io, mi dispiace ma non posso votare, non parteciperò alla votazione.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Il Consigliere Gilardoni chiede un intervento, prego.

SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)

Posto che lasciamo alla Giunta e al Sindaco di decidere però come Partito Democratico noi siamo favorevoli ad accettare le proposte di emendamento che faceva il Consigliere Gilli perché mi sembra corretto quanto lui dice.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Prego signor Sindaco.

SIG. LUCIANO PORRO (Sindaco)

Ad una rapida consultazione con il consenso dell'Assessore Campilongo siamo favorevoli ad accogliere, come ha detto bene Gilardoni, le proposte di emendamento presentate dal Consigliere Gilli.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie signor Sindaco, passiamo ai voti.

Siamo di fronte ad un regolamento e quindi dobbiamo votare articolo per articolo, sono 4 punti, lo facciamo per alzata di mano, votiamo poi gli emendamenti al deliberato e poi votiamo con il sistema elettronico la votazione complessiva del regolamento.

Mettiamo in votazione per alzata di mano il punto 1 del regolamento: oggetto.

Chi è d'accordo alzi la mano.

La maggioranza è Unione Italiana.

Chi è contrario? PDL e Lega.

Chi si astiene?

Nessuno.

Il primo punto del regolamento è approvato.

Secondo punto: categorie di veicoli interessati al presente regolamento.

Chi è d'accordo alzi la mano.

La maggioranza è Unione Italiana.

Chi è contrario? PDL e Lega.

Chi si astiene?

Nessuno.

È approvato anche il punto 2.

Punto 3: tipologie dei pass.

Chi è d'accordo alzi la mano.

La maggioranza.

Chi è contrario? Le minoranze.

Chi si astiene?

Nessuno.

Punto 4 del regolamento: soggetti interessati ai pass e relativi modalità di rilascio ed uso.

Chi è d'accordo alzi la mano.

La maggioranza.

Chi è contrario? Le minoranze.

Chi si astiene?

Nessuno.

Il regolamento a questo punto è approvato, visto che gli allegati vengono espunti non li mettiamo in votazione.

Procediamo a mettere in votazione gli emendamenti proposti dal Consigliere Gilli al deliberato.

Il punto 1 del deliberato diventerebbe così: di approvare il nuovo regolamento per accesso e sosta nella zona a traffico limitato, il resto verrebbe cancellato, questo sarebbe il nuovo punto 1.

Chi è d'accordo alzi la mano.

La maggioranza e Unione Italiana e PDL.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene? La Lega.

Emendamento al punto 2, l'emendamento consiste nel togliere dal punto 2 quello che sta tra parentesi e cioè esemplificativamente riassunti negli allegati 1, 2, 3 e 4 e del regolamento stesso. Fermo la parte restante del punto 2.

Chi è d'accordo alzi la mano.

La maggioranza e Unione Italiana e PDL.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene? La Lega.

Il punto 3, la parte iniziale diventerebbe: di prendere atto che la Giunta comunale procederà secondo le proprie competenze alla determinazione degli oneri amministrativi e dei canoni, fermo il resto, la parte iniziale cambia con prendere atto che la Giunta comunale procederà secondo le proprie competenze alla determinazione ecc.

Chi è d'accordo alzi la mano.

La maggioranza e Unione Italiana e PDL.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene? La Lega.

Abbiamo terminato le votazioni per i singoli punti, procediamo alla votazione dell'intera delibera dell'intero regolamento con il sistema elettronico.

Prego i consiglieri votare.

È terminata la votazione.

Attendiamo la stampa dei risultati.

Presenti: 24.

Favorevoli: 18.

Contrari: 6.

Astenuti: nessuno.

Il punto è approvato.

Hanno votato contro i Consigliere Azzi, Borghi, Fagioli, Raimondi, Sala e Veronesi.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 30 Novembre 2011

DELIBERA N. 66 C.C. DEL 30.11.2011

OGGETTO: relazione del Presidente della Saronno Servizi spa.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Riprendiamo il punto successivo che consiste nella relazione da parte del presidente della Saronno Servizi che nel frattempo è arrivato, invito il Presidente di Saronno Servizi, è una relazione, prego Consigliere Proserpio.

SIG. ANGELO PROSERPIO (Tu@ Saronno)

Volevo a questo proposito suggerire che per rispettare la pazienza del Presidente della Saronno Servizi che attende da un bel po' il suo turno noi lo ascoltiamo questa sera però dovremmo probabilmente aggiornare perché le implicazioni delle questioni che ruotano attorno alla Saronno Servizi sono tali e tante che dopo è sconsigliabile proseguire il dibattito, per cui se ascoltassimo la relazione e ci aggiorniamo, la discussione la facciamo in un successivo Consiglio comunale, se è possibile, questo è il mio suggerimento.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Credo che tutto sia possibile, non so quanto sia utile, questa è un'opinione personale, ascoltare adesso una relazione e discutere su questa relazione magari tra 15-20 giorni, sentiamo il parere di altri consiglieri,

il Presidente Fidanza è qui da poco prima delle dieci, Consigliere Veronesi, prego.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Grazie signor Presidente. Ci dispiace per il presidente della Saronno Servizi che è venuto molto tardi, quasi le chiederemmo di farci una relazione scritta in modo di essere preparati per la prossima volta, se riesce a preparare una relazione scritta in modo che la prossima volta quando arriva siamo già pronti per la discussione, in modo di venire già pronti e non perdere ulteriore tempo in una relazione che magari potrà solo rispondere ad alcune domande, giusto per salvare il tempo.

Non so se sia il caso di discuterla adesso perché è già mezzanotte, una relazione immagino che duri anche per una mezz'oretta poi dobbiamo anche avere il tempo per discuterla per cui sicuramente se si può aggiornare nei prossimi giorni il Consiglio comunale ...

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Veronesi. Consigliere Gilli, prego.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)

Presidente, io credo che se si possa convocare, anche in prosecuzione, il Consiglio comunale ad un'altra data sarebbe meglio per tutti così potremmo anche mantenere l'ordine del giorno superstite se c'è ancora qualcosa e così lo finiamo, se ci dice la data cercheremo di esserci.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Probabilmente si dovrà tenere un ulteriore Consiglio comunale il giorno 19 dicembre, grossomodo in quella data per cui a questo punto vale la pena di ...

SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)

Io personalmente chiedo scusa ma vado perché domani mattina ho degli impegni molto presto per cui non posso affrontare con serenità un argomento di questo genere a mezzanotte.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Gilli, signor Sindaco, prego.

SIG. LUCIANO PORRO (Sindaco)

Era solamente per dire che il Presidente di Saronno Servizi Alberto Fidanza aveva comunque detto al Sindaco che sarebbe stato disponibile in questo momento a fare la sua relazione, 10 minuti, un quarto d'ora in modo che già dal punto di vista della presentazione il Consiglio comunale, i cittadini presenti e quelli che ancora ci ascoltano per radio siano già fin d'ora debitamente informati.

Il supporto poi c'è anche in file, è possibile farlo pervenire e spostare alla prossima seduta di Consiglio comunale, che pensavamo di convocare per il 19 di dicembre in modo da andare a concludere l'ordine del giorno di questo Consiglio comunale aggiungendo anche altri punti che sarebbero già nelle intenzioni dell'amministrazione portare in approvazione la prossima seduta, per cui se il Consiglio comunale è d'accordo diamo la parola al Presidente, il Dottor Alberto Fidanza per la sua relazione e la discussione la portiamo la prossima volta.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie signor Sindaco. Ha chiesto la parola il Consigliere Azzi.

SIG. LORENZO AZZI (Popolo delle libertà)

Grazie signor Presidente. Noi, anche per rispetto nei confronti del Presidente della Saronno Servizi che è rimasto fino a quest'ora per poter fare la relazione, rimaniamo in aula ad ascoltare la relazione, ci alleghiamo alla richiesta della Lega Nord di avere documentazione scritta, poi noi in particolare vorremmo chiedere all'amministrazione se possiamo avere anche una risposta scritta in merito a tutte le tematiche che abbiamo sollevato nella interpellanza in merito, nota all'ufficio di presidenza presentata forse nel Consiglio comunale scorso e che questa documentazione venga fornita ai consiglieri comunali così abbiamo la possibilità di studiarla.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Scusisi, per comprensione, quella cui ha già risposto l'Assessore Santo la volta precedente?

SIG. LORENZO AZZI (Popolo delle libertà)

Sì, noi vorremmo chiedere all'amministrazione una relazione scritta da parte del Presidente della Saronno Servizi in merito anche alle tematiche che avevamo sollevato nell'interpellanza che avevamo presentato in Consiglio, forse richiesta che avevamo già fatto peraltro ...

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Avevamo dedicato ampio tempo in Consiglio comunale, ricorda Consigliere Azzi, quasi metà di una serata abbiamo dedicato a quell'interpellanza.

SIG. LORENZO AZZI (Popolo delle libertà)

Sì, noi però non abbiamo ancora avuto e siamo a richiedere della documentazione scritta proprio anche perché data l'importanza dell'argomento crediamo che sia opportuno non solo affrontare l'argomento con 10 minuti di relazione da parte del Presidente ma anche di studiare bene la possibile relazione su queste tematiche, l'avevamo sollevato in merito alle dimissioni dei consiglieri ecc, chiediamo all'amministrazione di fornire al Consiglio comunale la documentazione scritta sul tema. Grazie, adesso ascoltiamo la relazione.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

L'interpellanza presentata dal PDL non era a risposta scritta, come è stata presentata l'interpellanza, è stata esaurita, a mio avviso, correttamente dal Consiglio comunale, se ci sono ulteriori richieste il PDL le può far avere e a questo punto l'amministrazione si comporterà di conseguenza.

Diamo la parola al Presidente della Saronno Servizi, Ingegner Fidanza per la sua relazione ringraziandolo per essersi fermato fino a quest'ora e scusandoci di averlo tenuto fino a mezzanotte, prego Ingegner Fidanza.

ING. ALBERTO FIDANZA (Presidente Saronno Servizi)

Innanzitutto mi scuso io per la voce, dovevo essere qua alle nove, purtroppo la nebbia mi ha bloccato a Torino per cui spero di ricompensarvi essendo molto veloce senza tralasciare le cose importanti.

Mi ero scritto, per seguire un filo logico, quella che era la storia della Saronno Servizi facendo una piccola premessa e raccontando quello che è

stato fatto in questi 15 mesi, io sono arrivato alla Saronno Servizi il 7 di luglio, molto velocemente perché sono le dodici, prometto non oltre i 10 minuti.

Sapete che la Saronno Servizi nella configurazione attuale è una piccola multi utility che svolge l'interesse della collettività locale, attività che vengono classificate in due grandi categorie di servizi, una sono i servizi strumentali alle finalità istituzionali del Comune e sono la gestione ordinaria, accertamenti, riscossione coattiva dei tributi e di tutte le entrate comunali e poi vi è l'altra categoria di servizi che sono quelli di interessi generale alla collettività che però hanno una rilevanza economica e sono la piscina, il bocciodromo, il parcheggio a pagamento e le farmacie comunali.

Questi diversi settori che abbiamo classificato in due grandi famiglie come è noto sono disciplinati diversamente dalla normativa vigente perché per i servizi strumentali è previsto l'affidamento diretto alla società in house in cambio, per così dire, da parte dei Comuni di un assoggettamento alle direttive, gli altri servizi, i secondi che ho citato, prevalgono regole civilistiche e garantiscono spazi di maggior autonomia alla società fermo restante la necessità dei Comuni di provvedere al relativo affidamento riconoscendo delle priorità di libero mercato.

Come vi ho accennato il CDA si è instaurato a luglio del 2010 quando si è insediata la nuova maggioranza politica. I risultati 2008 davano una perdita di 445.000 euro, nel 2009: 295.000, questo in modo sintetico quello che è avvenuto prima del 7 luglio.

Dopo il 7 luglio abbiamo chiuso il bilancio 2010, credo l'abbiamo ricevuto tutti, parla di un bilancio in utile di 47.000 euro e posso anticipare che per il 2011, pur essendo prudentiale, sicuramente è uguale se non superiore a quello 2010, quindi sinteticamente 2010 e 2011 bilancio positivo, il primo di 47.000 euro, l'altro maggiore o uguale a 47.000 euro, perché dico prudentiale, perché abbiamo il bilancio a fine di quest'anno.

Qual è stato il passaggio dai risultati negativi alla attuale situazione positiva e c'è tutta una serie di azioni che sono state fatte dal CDA, taglio dei costi del personale, spese generali, organo amministrativo nonché realizzazione di opere, servizi straordinari, posso citare i cantieri autostradali e ferroviari e anche acquisizione nuove partite riscossione da parte dei Comuni soci.

Quindi in riferimento all'andamento generale abbiamo operato molto sulla leva dei costi, era la prima cosa che potevamo fare, anche perché noi siamo arrivati a luglio 2010 e 7 mesi se n'erano già andati, sia sul fronte interno che quello dei fornitori.

Un valore medio diminuzione dei contratti è stata rilevata intorno al 5%, abbiamo ridotto del 5% quelli che sono i valori dei contratti in essere.

Abbiamo risparmiato circa 15.000 euro sugli appalti, c'è stato un incremento dei canoni attivi per concessioni e sono stati recuperati 30.000 euro per crediti commerciali e competenza di esercizi pregressi.

Sul piano dell'adozione di procedure interne abbiamo lavorato per, sempre nell'ottica di quelli che sono i costi, a rinegoziare tutti i contratti e sono stati tutti ridotti ad un anno, quindi in Saronno Servizi non vi è alcun contratto che non abbia durata superiore all'anno, è stata tolta la clausola di tacito rinnovo, quindi alla fine del contratto, questo termina e sono state introdotte in tutti i contratti i CIG, che è la cosiddetta legge per la tracciabilità dei flussi finanziari.

Abbiamo avviato poi un modello gestionale per la legge 231, un albo fornitori, vanno abbastanza velocemente perché poi dovendo lasciare la relazione la potete trovare, per quanto riguarda per esempio le farmacie abbiamo adottato una procedura specifica, per l'approvvigionamento dei prodotti seguendo il decreto legislativo 163, quindi il codice degli appalti che prima non veniva fatto, è stato aggiornato il software per controllare gli ordini diretti.

Sul piano della gestione del personale abbiamo lavorato per una riorganizzazione interna, è stato dato evidenza ad una struttura più agile e funzionale.

Per quanto riguarda gli organici non c'è stato alcun incremento di personale anche per fattori non simpatici si è ridotto di qualche unità che però è stata non rimpiazzata.

All'interno della società si è riportata un'attività di accertamento tributario che è stata attivata tramite una risorse specifica e infine abbiamo predisposto un piano di adeguamento sia contrattuale che retributivo delle mansioni effettivamente svolte da ciascun addetto all'interno dell'azienda.

Per quanto riguarda il budget d'esercizio 2011 ci siamo avvalsi nella costruzione di questo modello di una scheda rilevazione costi e ricavi

molto curata che quindi ha consentito una corretta rimodulazione delle singole voci.

Questo è molto importante perché per esempio per la prima volta nell'ambito delle farmacie, sapete che sono due le farmacie comunali, abbiamo dei rendiconti distinti, prima avevamo una visione totale delle farmacie, adesso possiamo avere un'analisi della farmacia 1 e un'analisi della farmacia 2.

Abbiamo poi lavorato con il Comune per l'attività accertativa dei tributi locali affidati, su questo ci siamo affidati nella gestione ad un dipendente che è stato assunto a tempo determinato che ha rimpiazzato un altro contratto che è andato in scadenza e ha operato sotto la direzione del funzionario responsabile dei tributi.

Sempre in relazione ai rapporti con il socio di maggioranza quindi con il Comune, vi ricordate che abbiamo lavorato per costruire la casetta dell'acqua o meglio nominata cellula di erogazione dell'acqua potabile.

Con la società Lura Ambiente per la prima volta, nei rapporti fra due aziende, abbiamo sottoscritto una convenzione in base alla quale per la prima volta viene riconosciuto a Saronno Servizi un aggio nella riscossione dei corrispettivi relativi al servizio di depurazione, un aggio che nelle gestioni precedenti non era mai stato richiesto pur essendo in presenza di un'attività esattiva che era stata svolta in base a una prescrizione normativa.

Un altro numero che vi posso dare per il settore parcheggi, nel 2011 ha registrato un incremento di fatturato del 7% ed è stata anche fatta una riorganizzazione del settore interno.

Abbiamo suggerito anche al Comune possibili aree di sosta a pagamento, poi questa analisi è stata trasmessa all'assessorato competente e poi il Comune prenderà le opportune decisioni.

Vediamo quella che può essere una prevedibile evoluzione della società nel prossimo futuro.

Chiaramente gli sviluppi sono condizionati nei prossimi mesi dalle scelte normative che sono state operate a livello nazionale con un riferimento particolare all'assetto gestionale dei servizi pubblici locali, delle attività strumentali e più in generale del mantenimento delle gestioni in house.

Quindi possiamo ipotizzare uno sviluppo della società sicuramente in direzione settore tributi e in particolare dell'attività accertativa e di quella orientata alla riscossione coattiva di tutte le entrate degli enti locali soci. Si tratta quindi di attività strumentali e come tali affidabili a società in house com'è la Saronno Servizi. A questo scopo la società però deve apportare delle modifiche al proprio soggetto sociale, abbiamo detto che era una multi utility quindi deve un po' mutare la sua vocazione multi utility un una società strumentale.

Quanto sopra offrirà sicuramente un impulso verosimilmente a sviluppi collaterali in relazione ad attività di natura strumentale che possono essere manutenzioni pubbliche, la gestione del calore e la gestione dei servizi informatici.

L'attuale quadro normativo suggerisce inoltre sviluppi in direzione di un ampliamento della compagine azionaria, i servizi strumentali per cui potranno continuare ad essere affidati direttamente senza ricorrere ad una procedura di gara esclusivamente da parte dei soci. Di qui l'opportunità di accelerare sia l'acquisizione di servizi in affidamento da parte dei Comuni attualmente soci, i Comuni sono Saronno più altri soci e l'acquisizione di nuovi soci.

Quindi sinteticamente gli sviluppi futuri sono: modificare lo statuto per diventare una società strumentale e quindi svolgere solo attività strumentali, non potrà prestare attività per enti locali che non sono soci, dovrà essere assoggettata ad un rigoroso controllo analogo e non potrà detenere a sua volta partecipazioni se non in società di natura strumentale.

In base a questa normativa qual è lo sviluppo, tributi, è un'attività strumentale, abbiamo un grande know-how e quindi prevediamo un'espansione proponendoli ai Comuni del territorio.

Ci sono già diverse attività sul territorio, abbiamo incontrato, vi accenno, sono questioni che stiamo sviluppando in questo periodo, attività con il Comune di Garbagnate, Busto, Vedano Olona, quindi ci stiamo muovendo sul territorio per portare i nostri servizi di cui come vi ho detto la Saronno Servizi stessa ha un grande know-how. Questo settore risulta essere quello per il quale, in caso di acquisizione delle commesse, registreremmo minori costi perché l'esercizio è già stato avviato e il settore viene mantenuto dalla società.

Parcheggio. Attualmente il valore del servizio al parcheggio non supera i 900.000 euro che è la soglia che è definita dalla legislazione per cui verrà mantenuto in società, in prospettiva però il Comune di Saronno potrà prendere o riprendere in carico la gestione diretta del servizio e affidare a sua volta alla Saronno Servizi solo il compito di monitorare i parcometri, curare la segnaletica e rilevare le infrazioni, quindi attività strumentali che sono consentite.

Farmacie. Non rientrano nelle attività da liberalizzare in forza alla legge essendo state escluse dalla legge 138/2011, quindi rimangono all'interno della società almeno nel medio tempo, stante l'esplicita esclusione dall'obbligo di dismissione previsto dai servizi pubblici a rilevanza economica. Quindi prospettivamente e segnatamente e come sta succedendo per il Comune di Garbagnate che ci ha interpellato per verificare se ci possono essere sinergie con le sue tre farmacie, di un'aggregazione con farmacie comunali sul territorio, chiaramente bisognerà valutare la fattibilità e all'uopo creare una società separata anch'essa in house.

Come avevo accennato prima le farmacie comunali sono gestite con una contabilità analitica per settore come richiesto dalla Corte dei conti.

Sono allo studio analisi di fattibilità per l'ampliamento dei servizi resi ai cittadini e vi segnalo un'idea che è nata dai primi giorni, quello della consegna dei farmaci a domicilio per anziani e disabili, l'apertura al sabato che non c'è o credo non ci sia mai stata per le farmacie comunali, nonché l'apertura per tutto il mese di agosto.

Quarto punto, l'acqua, sistema idrico integrato.

L'esito del referendum ha confermato la natura pubblica del servizio che resta tale anche quando è gestito tramite spa a controllo interamente pubblico.

La gestione, in forza alle leggi regionali, dovrebbe passare però, come sapete, a un gestore unico provinciale individuato dall'ufficio d'ambito provinciale.

Detto ufficio d'ambito ha sede a Varese, dovrebbe provvedere alla costituzione della società pubblica di gestione dei servizi integrati della provincia, il procedimento dovrebbe terminarsi a fine 2012.

In questo contesto quindi, dove di fatto la proprietà della rete idrica e fognaria rimarrà pubblica in capo al Comune di Saronno, la gestione del

servizio, oggi affidata a Saronno Servizi, passerà al nuovo gestore, il quale rileverà il relativo ramo d'azienda.

Attività sportive. La gestione degli impianti sportivi costituisce un servizio pubblico locale però a rilevanza economica e in quanto tale andrebbe liberalizzato, il caso della piscina di Saronno è peculiare, sapete che la piscina di Saronno è un cespote della Saronno Servizi, la quale affitta alla SSD, la società sportiva dilettantistica, il servizio stesso, il contratto stipulato dalla precedente amministrazione è in scadenza il 31 marzo 2012.

La spa, la Saronno Servizi una volta che diventerà strumentale non potrà detenere, come abbiamo ricordato prima, partecipazioni che non siano partecipazioni in società anch'esse strumentali, per cui la società sportiva dilettantistica non potrà rimanere nell'attuale configurazioni controllata dalla spa, la gestione potrà essere affidata, concordando specifici vincoli del servizio pubblico, non sarà data e il gestore potrà fare quello che vuole, ci saranno dei vincoli, ad una società sportiva tramite una procedura competitiva pubblica nel rispetto della legge regionale 27 del 2006.

Non è escluso che la società sportiva dilettantistica possa lei trasformarsi in un'associazione sportiva e possa concorrere all'affidamento, in questo caso Saronno Servizi non gestirebbe un servizio ma semplicemente riscuoterebbe un canone da terzi.

Da ultimo, abbiamo avviato dei tavoli lavoro a cui hanno partecipato molte persone per ipotizzare quali potrebbero essere i servizi di potenziale interesse del Comune di Saronno e brevemente ne cito tre, l'illuminazione, la pulizia mediante spazzatura urbana e la distribuzione del gas.

Io ho finito, uno perché avevo finito, l'altro perché non ho più voce e mi scuso.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie al Presidente di Saronno Servizi, se ci sono domande puntuali, se non ci sono domande immediate, adesso il Presidente della Saronno Servizi consegna al Presidente del Consiglio comunale la relazione che poi verrà distribuita, sarà resa disponibile ai consiglieri.

Inviteremo il Presidente Fidanza ad essere presente anche al prossimo Consiglio comunale, certamente, probabilmente il 19.

Grazie a tutti i consiglieri, grazie a chi ci ha ascoltato da casa,
buonanotte.